

# Il Popolo del Friuli

Martedì 24 Novembre 1936 XV

UDINE - Anno V - N. 280

« COL DUCE E PER IL DUCE »

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Pramparo 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52  
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Gronaca L. 250  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.838

## Il Reggente di Ungheria giunge oggi in Italia La Nazione saluta gli Ospiti col più vivo entusiasmo

### L'arrivo a Roma di S. A. S. Horthy, della sua Consorte, del Presidente del Consiglio ungherese e del Ministro degli Esteri

#### Viva l'Ungheria!

Si è levata, ancora una volta, chiara, precisa, imperativa, nel discorso stupendo di Milano, la parola del Duce contro la « marnocrazia » e i « trattati ». Ancora una volta le fiere trasi di Mussolini per l'Ungheria tornano particolarmente care agli Italiani, che non dimenticano l'antagonismo virile dei magiari e la loro fedele decennale amicizia per l'Italia fascista. Grande e nobile popolo, l'Ungherese che sale da anni, da troppi anni in virtù di una pace imposta ed esosa il suo duro calvario. Il 4 giugno del 1920 si compiva, nel castello del Grande Trionfo a Versaglia, la nuova e grande ingiustizia: un anno e mezzo di guerra, un anno e mezzo di lotta, un anno e mezzo di sacrificio, un anno e mezzo di dolore, un anno e mezzo di sangue di un popolo che, sceso dalle steppe del Volga e del Don - unico fra tutti i popoli se si eccettuò il Romano - vi si fermava, vi si stabiliva e vi fondava uno Stato, sono condannati a perdere tanta parte dei figli, le pianure più fertili, i monti più belli, il sottosuolo più ricco. Così l'Ungheria pagava, col sangue e con la sua carne, una colpa che solo in ristretta parte può a lei attribuirsi. Perché legata all'Austria con vincoli più o meno dorati, pure si era opposta per mezzo dei suoi rappresentanti, al progetto di smembramento della Serbia e nel 1914 l'ungarese Stefano Tisza, l'ultimo grande ministro degli Asburgo, aveva fieramente detto al re ceco imperatore: « La guerra è un fatto estremo. Io non posso condurre la responsabilità di un passo così grave. Più tardi, gettato già il dado fatale, egli aveva potuto scrivere sereno: « La mia coscienza è tranquilla. Non non possiamo più nulla per quello che è accaduto ». E ancora, nel 1917, quando gli Imperi Centrali decidevano, anziché al pericolo incalzante della guerra ad oltranza coi sommersini, era stata una voce ungherese ad insorgere contro « una tale guerra feroce e inumana, che avrebbe avuto effetti fatali ».

Era stato facile profeta: infatti pochissimi mesi più tardi scrocciavano in Europa le prime truppe cecomaniche - intervenute a fianco dell'Ingheria - Ma per la guerra combattuta con disperato eroismo, senza tradimenti, fino all'ultimo, dove l'Ungheria soffrì il sacrificio più grande, a quel modo che, per la guerra vinta, dove l'Italia ricevette un beneficio inadempiuto al sacrificio. Il Paese aveva reso grande e generoso un popolo eroico aveva difeso, col ferro e col fuoco, contro gli assalti del Turco (grandi ombre di Mattia Corvino e di Eugenio di Savoia, dove stetero), col sangue versato in cento rivoluzioni (chi non sente il grido di Sandor Petefi? Su in piedi, o Magiari, di là dalla morte!), contro le insidie di vicini e di lontani questo paese, diventata la « Grande Mitteleuropa ».

Oggi mentre grandi popoli si svincolano dai ceppi di trattati assurdi durano ancora le conseguenze della « pace » iniqua del Trattato, quando, attorno al tavolo verde della diplomazia, era convenuto agli uomini che da Parigi formavano la carta politica della nuova Europa di far mostra di aver paura di una Ungheria erede della prepotenza degli Asburgo e ribadire principio della responsabilità ungherese nell'aver voluto la guerra alla Serbia. Ma il sacrificio dell'Ungheria era a loro barriera di popoli slavi contro il pericolo di una rivincita tedesca e per ostacolare l'espansione italiana in Oriente, creando così degli Stati che avrebbero dovuto essere vassalli al servizio di Stati esati, carichi di preda e timorosi di perderla. Per questo si considerò l'Ungheria « non come uno Stato indipendente e di esistenza militare, ma come uno Stato che non aveva la sua vita alla generosità degli Alleati ».

Si volle dimenticare la coronazione di Sante Stefano a Re di Ungheria fatta dal Prete Anastasio, legato del Pontefice di Roma, coronazione che legalizzava una conquista che poi sarebbe stata difesa, contro tutti e tutto, si calzonava impudentemente di questo stesso principio, si rivendicava la grande Ungheria alla piccola Ungheria di oggi.

Data da allora quella politica di accerchiamento con la quale si avrebbe voluto assoggettare un popolo, a cui era stato strappato il 70 per cento del territorio e il 60 per cento della popolazione, per poterlo grandire smisuratamente altri Stati.



S. A. S. Serenissima l'ammiraglio Nicola Horthy

#### La partenza da Budapest

BUDAPEST, 23. S. A. S. il Reggente di Ungheria e la consorte sono partiti per l'Italia. Su tutto il lungo percorso dal palazzo reale di Budapest sino alla stazione ferroviaria dell'est una folla fittissima ha acclamato il Capo dello Stato con



Il Presidente del Consiglio Ungherese Colomanno di Daranyi

entusiastici eviva, grida di Viva l'Ungheria, Viva l'Italia. Alla stazione erano presenti tutti i membri del Governo, i funzionari delle Legazioni d'Italia e d'Austria al completo, l'incaricato di affari della Nunziatura Apostolica.

Il Reggente e la Consorte insieme col Capo della Casa Militare, il Capo della Casa Civile e tre Aiutanti di Campo sono saliti sul treno speciale composto di sette vetture. Sul treno hanno anche preso posto il Presidente del Consiglio Daranyi, il Ministro degli Esteri de Kanya, il Ministro d'Italia a Budapest, il Capo di Gabinetto al Ministero ungherese degli Esteri e il Segretario del Presidente Daranyi. Alle ore 15,35 precise, il treno si è mosso tra rinnovate acclamazioni e grida di Viva l'Ungheria, Viva l'Italia. Tutti i giornali dedicano al viaggio del Reggente in Italia, articoli calorosissimi di esultanza e pongono in rilievo questa nuova solenne manifestazione dell'amicizia italo-ungherese.

Interessi degli altri Stati europei e soprattutto quelli dell'Europa centrale.

#### Il passaggio in Jugoslavia

KOLORIBA, 23. Il treno speciale con il quale il reggente Horthy si reca in Italia è giunto a Koloriba stazione di frontiera jugoslava alle ore 20,30. Durante la breve sosta è stato sul treno di S. A. S. Horthy, che è stato ricevuto dal Reggente, alla presenza del

#### Incontro agli ospiti

ROMA, 23. Il Capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri, Conte Senni, è partito per la frontiera per recare il primo saluto dell'Italia al Reggente Horthy. Alle ore 14,15 sono anche partiti da Roma i Mi-

#### LA SPAGNA E L'EUROPA

#### La politica dell'Inghilterra precisata da Eden ai Comuni

LONDRA, 23. Teri, domenica, si è avuta una improvvisa riunione di Ministri che ha destato molti commenti e qualche ansietà, ma che poi è stata ridotta alle sue giuste proporzioni. « A Downing Street - dice un comunicato ufficioso di ieri sera - si è tenuta una riunione di Ministri, alla quale hanno partecipato il signor Baldwin, Primo Ministro, il Cancelliere degli Scacchi, Neville Chamberlain, il Ministro degli Esteri, Eden, il Ministro dell'Interno, Sir John Simon, il Primo Lord dell'Amministrazione, Sir Samuel Hoare e il Ministro per la coordinazione della difesa, Sir Thomas Inskip. È stata discussa la situazione in Spagna e si spera che domani il signor Eden sarà in grado di fare una dichiarazione alla Camera dei Comuni ».

Una riunione di Ministri inglesi di domenica è un fatto così eccezionale che subito si è parlato di gravi complicazioni internazionali. Invece il Foreign Office ha tenuto più tardi a dichiarare che « la riunione era stata tenuta per considerare la questione del minacciato blocco di Barcellona », aggiungendo che « non è giunta al Governo britannico alcuna risposta dal Governo di Burgos alla nota circa la zona di sicurezza a Barcellona ».

La giornata del lunedì è dedicata al solito alle interrogazioni di politica estera e i Ministri, che hanno atteso invano da Burgos la risposta, hanno creduto utile concentrarsi per le comunicazioni in proposito da fare alla Camera sulle misure di protezione per il naviglio. Ad ogni modo è probabile che la discussione di ieri si sia allargata anche alla situazione generale, che continua a rimanere alquanto turbida e si crede che siano state concertate anche concrete proposte britanniche da fare al sottocomitato per il non intervento riunito stamane a Londra. E' noto che in questa seduta si dovrebbe decidere l'invio in Spagna di commissioni di vigilanza e di controllo sulla provenienza del materiale da guerra ai belligeranti.

#### Le dichiarazioni di Eden alla Camera dei Comuni

In risposta a varie interrogazioni, il Ministro degli Esteri, Eden, ha dichiarato oggi ai Comuni che la politica del Governo britannico consiste nel non prendere parte alla guerra civile spagnola e nel non dare aiuti né all'una né all'altra delle parti contendenti. In base a tale politica, il Governo ha preso nuovamente in esame la questione della importazione di armi nella Spagna per via di mare ed i problemi che ne derivano. Finora, ha detto, non abbiamo riconosciuto i diritti di belligeranti sul mare né al Governo di Madrid né all'altra parte contendente e per ora, non abbiamo intenzione di accordare il riconoscimento di tali diritti. Per conseguenza, le navi britanniche, se ci risulterà necessario, proteggeranno i piroscafi mercantili britannici in alto mare contro le ingerenze da parte di navi di una qualunque delle due parti contendenti e ciò, beninteso, al di fuori del limite delle tre miglia dalla costa spagnola. Non è però intenzione del Governo britannico di consentire che piroscafi britannici trasportino materiale da guerra da alcun porto straniero ad alcun porto spagnolo. Per rendere

Capo del Governo ungherese Daranyi e del Ministro degli Esteri De Kanya. Il Bano ha portato al Reggente il saluto del Governo jugoslavo.

ministri di Ungheria presso il Quirinale e presso la S. Sede che seguiranno sul treno speciale che conduce a Roma gli ospiti alla stazione di Bologna, mentre a Firenze essi saranno ricevuti da una missione reale, partita oggi alle 13,15 e composta dal Capo del Cerimoniale di Corte, dall'Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore e da dame e gentiluomini di Corte. La missione reale accompagnerà gli ospiti sino a Roma.

#### I contatti di Blum

PARIGI, 23. Il Presidente del Consiglio ha conferito nel pomeriggio coi signori Auriol, Faure, Daladier e Chautemps. Durante tali colloqui i Ministri hanno proceduto ad uno scambio di vedute relativamente alla successione del signor Salengro ed hanno discusso le grandi linee del progetto di legge sulla stampa che sarà presentato domani nel pomeriggio all'ufficio della Camera e che sarà discusso giovedì prossimo.

#### L'ambasciatore di Germania ricevuto da Baldwin

L'Ambasciatore di Germania ha avuto oggi un colloquio di tre quarti d'ora col Primo Ministro. Chiusa la visita si crede che il signor Von Ribbentrop abbia chiarito tutti gli aspetti dell'atteggiamento della Germania in rapporto alle ingerenze della Russia nella crisi spagnola. Nei circoli diplomatici si attribuisce considerevole importanza al colloquio al quale era anche presente il Ministro degli Esteri Eden.

#### Corbin al Foreign Office

L'Ambasciatore di Francia Corbin si è recato oggi al Foreign Office ed ha avuto una conversazione col segretario permanente sir Robert Vansittart sulla situazione spagnola in rapporto al desiderio del Governo francese di armonizzare la propria azione per questo riguardo con quella del Governo britannico.

#### Come Blum concepisce la libertà di stampa

PARIGI, 23. Nel pomeriggio di oggi o domani mattina un Consiglio di Ministri ratificherà la scelta di Blum, che ha designato il deputato Dormoy a successore di Salengro. In pari tempo sarà definito il progetto di legge sulla stampa che nel corso della settimana prossima la Camera saranno chiamate a votare. Questa legge in preparazione, i cui termini saranno fissati nel prossimo Consiglio di Gabinetto, avrà le seguenti caratteristiche:

#### Norme per le riviste militari

ROMA, 23. Le riviste e le parate - oltreché spettacolo di forza e presentazione di masse addestrate, ordinate e perfettamente equipaggiate - costituiscono occasione più di ogni altra favorevole per far spiccare le caratteristiche di alcune armi e specialità.

#### Le riviste e le parate

Per tanto è stato disposto che d'ora in avanti i bersaglieri (esclusi i motociclisti) sfilino nuovamente a piedi, di corsa, riprendendosi così una tradizione che costituisce anche una dimostrazione dell'agilità di queste truppe. Gli alpini interverranno alle riviste e alle parate sempre in tenuta di marcia e col loro attrezzamento alpino al completo per dare una precisa sensazione della loro faticosa e rude vita di montagna.

re tale criterio applicabile il più efficiente possibile nelle presenti circostanze, il Governo proporrà immediatamente al Parlamento l'approvazione di una legge speciale che renda illegale il trasporto di materiale da guerra nella Spagna su navi inglesi. Sin da ora approfittando di questa occasione per avvertire di queste intenzioni del Governo tutte le navi mercantili britanniche dovunque si trovino. In risposta ad altra interrogazione, Eden ha nuovamente precisato che la protezione dei piroscafi inglesi avverrà al di fuori del limite delle tre miglia dalla costa. In risposta infine ad un'altra interrogazione, Eden ha detto che il Foreign Office non ha finora ricevuto notizia che le forze nazionali spagnole intendano bloccare alcuno dei porti mediterranei.

In risposta ad analoghe interrogazioni, Eden ha dichiarato che il Governo francese gli ha espresso il desiderio che il Comitato per il non intervento continui a funzionare. Rispondendo ad altra interrogazione chiedente se il Governo britannico si tenesse in contatto con quello francese su tutte le questioni sollevate dalla questione spagnola, Eden ha risposto affermativamente aggiungendo di avere avuto proprio stamane un colloquio coll'ambasciatore di Francia.

2) la procedura sarà accelerata in modo tale che tra la diffamazione e la comparazione dinanzi alla giustizia dell'autore della diffamazione non passi che un termine estremamente breve;

3) denuncia al Tribunale correzionale dei reati di stampa restando la Corte d'Assise riservata a certi casi soltanto. E' necessario a questo proposito tenere presente la differenza che esiste tra i giudizi in correzionale e quelli in Corte d'Assise. Ciò che domina in correzionale è la materialità dei fatti, mentre in Corte d'Assise domina la colpevolezza dell'accusato;

4) le sanzioni (soprattutto di ordine finanziario) saranno severamente intensificate. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

5) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

6) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

7) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

8) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

9) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

10) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

11) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

12) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

13) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

14) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

15) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

16) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

17) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

18) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

19) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

20) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

21) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

22) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

23) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

24) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

25) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

26) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

27) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

28) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

29) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

30) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

31) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

32) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

33) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

34) l'ordine finanziario sarà severamente intensificato. Su questo punto gli autori della legge si ispirano al sistema britannico;

# Gli avvenimenti dello sport

## Gli incontri di domenica

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE A

Novara-Triestina	4-1
Ambrosiana-Torino	1-0
Bologna-Napoli	1-0
Lazio-Sampierdarena	1-0
Juventus-Roma	5-1
Alessandria-Lucchese	2-1
(sospesa per la nebbia)	
Genova-Fiorentina	1-1
Bari-Milan	2-0

#### DIVISIONE NAZIONALE B

Venezia-Verona	0-0
Catania-Atalanta	0-0
Livorno-Catanzaro	1-0
Modena-Spezia	0-0
Cremonese-Palermo	1-0
Brescia-Viareggio	1-0
Pro Vercelli-Pisa	1-1
Messina-Aquila	1-0

#### DIVISIONE NAZIONALE C

##### Girone A

Spal-Marzotto	3-1
Fiumana-Carpi	2-1
Rovigo-Porziana	1-0
Treviso-Padova	2-1
Marzotto	6-0
Grion-Pro Gorizia	4-1
Mantova-Udinese	3-1

##### PRIMA DIVISIONE

Venezia Giulia	
Ampelena	2-1
Portonovo-Corda	2-1
Solvay-Peris	2-1

##### SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia	
Udinese B - Pontiana B	3-2
Fortitudo B - Grion B	3-0
Fiumana B - Trieste C	0-0

### Le classifiche

#### DIVISIONE NAZIONALE A

Bolegna	9 5 3 13 7 33
Lazio	9 6 3 14 7 32
Torino	9 6 3 14 7 32
Lucchese	8 2 6 11 10 30
Roma	9 4 2 13 14 30
Piombino	9 3 4 2 8 7 30
Genova	9 2 5 2 12 9 9
Bari	9 3 3 3 13 11 9
Ambrosiana	9 3 3 3 13 12 9

## L'odissea dei bianco-neri

# Mantova - Udinese 3-1 (1-1)

MANTOVA, 23. A un quarto d'ora dalla fine le due squadre avevano in bilancio un punto ciascuna, ma i bianco-neri dominavano gli avversari da un capo all'altro costeggiandosi continuamente a mutarsi nella loro area con una serie incalzante di turbidone incursioni. I due terzini virgiliani continuavano a chiedere soccorsi alla mediana, che in superiorità degli udinesi minacciava di travolgere ogni ostacolo.

Ma ecco proprio alla mezz'ora della ripresa i mantovani stendersi all'attacco in uno sporadico tentativo di offensiva. La minaccia però è sventata da Bighellini che con un salto abnorme strappa l'ammirazione degli spettatori, ma l'audace intervento del portiere friulano, precipitatosi sui piedi dell'ala destra avversaria, gli procura una grave contusione alla faccia che lo fa rimanere a terra privo di sensi.

Con il volto insanguinato e trasfigurato dal dolore, il valoroso guardiano della rete bianco-nera viene portato fuori dal campo per non più rientrarvi.

E' quindi facile immaginare a quale gradino sia sceso il morale dei dieci superstiti calciatori friulani mutilati nella loro partita più vitale. A che poteva giovarci più rabbioso e serrata difesa, quando ormai l'avversario era stato aperto il disco verde? Si trattava piuttosto di contenere l'inevitabile sconfitta nei limiti dell'ono revole, procurando di arginare la controffensiva degli azzurri tutti incanalati sulla via del goal e non tardarono a raggiungere il loro scopo gli undici atleti mantovani. Dopo quattro minuti di assedio davanti a Sdraulig, l'indinese aveva già subito il secondo punto di Croci, mentre il terzo seguì a brevissima distanza, e fu il colpo di grazia per la sfortunata compagine udinese.

Quando l'arbitro pose fine alla contesa, i friulani erano affranti e più di qualcuno aveva gli occhi inumiditi.

La mala sorte non poteva essere più spietata e severa con una pattuglia di ragazzi oscuranti di entusiasmo, di ardore e di combattività.

E non è questa la prima volta che la dea benedica il schiero contro la più nera disdetta? Non resta dunque che attendere in agguato per colpire alle spalle questo spirito malefico, ingrato ospite della casa bianco-nera.

La formazione assunta dall'undici friulano nell'incontro di ieri era di ripiego. Assente Peresson, impossibilitato di scendere in campo per un noioso strappo muscolare, il ruolo di ala destra era tenuto da Abatematteo che a sua volta cedette il posto al se-

Sampierd.	9 3 3 3 11 11 9
Juventus	9 2 4 3 11 9 8
Milan	9 2 4 3 10 16 7
Triestina	9 2 3 4 10 16 7
Napoli	9 1 4 4 8 8 6
Novara	9 2 1 6 16 24 5
Alessandria	8 2 0 6 4 17 4

#### DIVISIONE NAZIONALE B

Atalanta	9 5 4 0 15 5 14
Pisa	9 6 0 3 20 6 12
Livorno	9 4 3 2 9 9 11
Cremonese	8 3 4 1 8 5 10
Venezia	8 3 4 1 8 5 10
Brescia	8 3 4 1 8 5 10
Catania	8 2 6 1 8 7 10
Spezia	8 2 4 2 9 8 8
Verona	8 2 4 2 9 8 8
Pro Vercelli	8 2 4 2 9 8 8
Pisa	8 2 4 2 9 8 8
Messina	8 2 4 2 9 8 8
Modena	8 1 6 2 8 11 8
Palermo	8 1 6 2 8 11 8
Catanzaro	8 2 3 4 7 11 7
Grion	7 3 2 2 11 9 8
Aquila	7 1 2 3 6 12 4
Viareggio	1 2 6 6 14 4

#### DIVISIONE NAZIONALE C

Spal	7 5 1 1 16 4 11
Fiumana	7 4 3 0 17 8 11
Rovigo	7 4 3 0 14 7 11
Vicenza	7 4 2 1 12 9 10
Treviso	7 3 4 0 9 4 10
Marzotto	7 3 2 2 13 9 8
Padova	7 3 2 2 11 9 8
Grion	7 2 3 2 7 8 7
Mantova	7 2 3 2 9 10 6
Carpi	7 1 3 3 8 10 5
rcinese	7 0 3 4 7 16 3
Piziana	7 0 3 4 7 16 3
Portonovo	7 0 3 4 7 16 3
Pro Gorizia	7 0 2 3 7 22 2

#### PRIMA DIVISIONE

Venezia Giulia	
Ampelena	6 3 3 0 10 5 9
Corda	6 3 1 2 11 9 7
Portonovo	6 2 2 2 9 9 6
Accegati	6 2 2 2 8 8 6
Solvay	6 2 1 3 7 9 5
Peris	6 1 1 4 7 10 4

#### SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia	
Udinese B	6 5 0 1 15 10 10
Fiumana B	6 2 4 1 8 5 7
Grion B	5 2 2 1 7 8 5
Triestina C	6 1 3 2 9 8 5
Pontiana B	6 2 0 4 14 13 4
Pro Gorizia B	4 1 1 2 7 15 3
Fortitudo B	5 1 1 3 7 11 3

parte del portiere udinese che respinge debolmente: sopraggiunge Croci che mette in rete tra i supporti dei friulani sorpresi dalla rapidità dell'azione.

Questa improvvisa segnatura non manca di portare un sensibile rilassamento tra le file del bianco nero, mentre i locali, trasportati dall'euforia, ritornano in area avversaria e al 30' ottengono un altro calcio d'angolo.

Nella ripresa invece i friulani riprendono con maggior lena e, dopo una breve folata mantovana, si insediano per alcuni minuti in area avversaria. Quindi si ristabilisce un equilibrio di azioni e la partita sembra avviarsi tranquillamente alla fine con il risultato di parità.

Ma alla mezz'ora avviene l'infortunio di Bighellini e ormai le sorti

dell'incontro sembrano seriamente compromesse. Sdraulig cambia la maglia e gli altri nove bianco neri formano una solida barriera davanti alla sua porta. Vano però si rende la coraggiosa difesa dei concittadini che al 34' subiscono il secondo punto. L'azione è partita dall'ala destra lanciata dal medio centro Vergani: il tiro corto di Mantovani è sfruttato da Croci malgrado il tentativo di Sdraulig.

Soltanto tre minuti appresso, un'altra azione molto simile alla precedente, è conclusa da Frattini, che ottiene così la terza segnatura per la sua squadra.

E su questa rete si chiude la partita e la triste discesa dell'undici bianco nero.

## SEZIONE PROPAGANDA

# Tutte le squadre ospiti vincitrici in trasferta

## Gioinezza e S. Daniele a punteggio pieno

### Sezione propaganda

#### Seconda categoria

Girone A	
Aurora-Palmanova	1-1
Cividele-S. Rocco	2-1
Zugliano-Manzano	2-0
Pozzuolo-San Giorgio	riav.

#### Girone B

Gioinezza-Itala Ardita	4-3
Sandanelese-Martignacco	2-0
Esperia-Passons	2-0

#### Prima categoria

Adna-Caporiacco	2-1
Maiano-Remanzacco	5-0
Bellotto Sport-Olimpia	9-0
Pradamano-Gonars	1-0

#### Le classifiche

Girone A	
Cividele	2 1 0 5 4 3
Pozzuolo	1 1 0 5 4 3
S. Giorgio	1 1 0 0 1 0 2
Aurora	2 0 2 0 4 2
Manzano	2 1 0 1 1 2 2
Zugliano	2 1 0 1 1 5 2
Palmanova	2 0 1 1 1 2 1
S. Rocco	2 0 0 2 1 3 0

#### Girone B

Gioinezza	2 2 0 0 10 2 4
San Daniele	2 2 0 0 7 3 4
Tricesimo	1 1 0 0 7 1 2
Esperia	1 1 0 0 2 0 2
Passons	2 0 2 0 3 7 0
Martignacco	2 0 2 0 8 0 0
Itala Ardita	2 0 2 0 3 11 0

#### Prima Categoria

Bellotto Sport	2 2 0 0 12 0 4
Adna	2 2 0 0 7 2 4
Pradamano	2 1 0 1 0 3 2 3
Maiano	2 1 0 1 5 3 2
Remanzacco	2 1 0 1 2 6 2
Caporiacco	2 0 1 1 2 3 1
Gonars	2 0 0 2 2 4 0
Olimpia	2 0 0 2 1 14 0

La seconda giornata ha riservato più strani e imprevedibili risultati. Infatti, nessuna squadra è riuscita a spuntarla sul proprio campo, tanto che soltanto l'Aurora ha potuto chiudere in pareggio con gli ospiti, mentre tutte le altre squadre ospiti hanno dovuto abbassare bandiera. Bisogna proprio dire che i pronostici sono stati completamente invertiti e che il fattore campo questa volta non è esistito. Da qui si vede come questo campionato, entrando gradatamente in fase, vada sempre più interessante per la incertezza dei valori in gara. Costi si è potuto registrare vittoria di squadra battute sul proprio campo la prima domenica, andare a vincere con facilità fuori casa e viceversa.

Delle sei partite in programma della seconda categoria, dato che lo incontro Pozzuolo-San Giorgio è stato rimandato per forze maggiori, ben cinque sono terminate a favore delle squadre ospiti, mentre una solo si è chiusa in parità.

L'Aurora non è riuscita a pigliare sul proprio terreno l'animosa compagine palmanova, pur lasciando l'impressione di essere in netta ripresa. Il Manzano invece, dopo avere brillantemente vinto il primo incontro, ha perduto sul proprio terreno ad opera del Zugliano che con un buon risveglio si è rifatto della sconfitta precedente. Dal S. Rocco, dopo la bella prova sostenuta a S. Giorgio si attendeva molto più, mentre favorevole impressione ha destato la vittoria dei cividelesi.

Gioinezza, continuando la sua marcia sicura e vittoriosa, ha sbaragliato l'Itala Ardita sul campo di questa, mentre anche la Sandanelese non ha fatto molto a cogliere il successo sul terreno del Martignacco.

Ottima la prova dell'Esperia che alla sua prima partita è andata a vincere sul munito campo del Passons.

Anche nella prima categoria il fattore campo non ha avuto le ragioni accreditategli. Il Bellotto Sport è andato a sbaragliare l'Olimpia, seppependola sotto una valanga di nove reti, mentre anche il Maiano ha colto una larga vittoria a spese del Remanzacco. Il Pradamano è riuscito a sua volta a spuntarla sul terreno del Gonars, cogliendo la sua prima vittoria e l'Adna che col Bellotto guida in testa al girone, ha nettamente vinto a Upporriaco.

La concomitanza delle partite San Rocco-Cividele e Itala Ardita-Gioinezza, ha provocato sgradevoli incidenti da parte di alcuni concittadini. Speriamo che il Comitato cerchi un seguito di evitare la disputa di due partite nello stesso campo.

#### Girone A

## Zugliano - Manzano 2-0

Il Manzano che la scorsa domenica aveva ottenuto un sì brillante suc-

cesso sul campo del Palmanova, nell'incontro col Zugliano, ha completamente deluso il suo pubblico che attendeva dagli arancioni un nuovo successo per rissaldare la posizione di testa. Invece gli ospiti, freschi da una sconfitta subita sul proprio terreno, hanno compiacentemente capovolto il pronostico, cogliendo una meritata e significativa vittoria che conferma la serietà e la volontà delundici di Manzano, di recuperare il terreno perduto, il Zugliano ha pienamente meritato la vittoria per avere costantemente dominato l'avversario che ha dovuto difendersi per tutta la durata del gioco. Dei locali il miglior reparto è stato quello mediano, mentre l'attacco non ha concitato nulla di buono. Dei rossi, ottima la difesa con Comessatti e Franzolini, nonché la linea attaccante che ha svolto un gioco energico e sbrigativo.

Come abbiamo detto il dominio dei rossi è stato costante e, mentre al 20' del primo tempo Tosolini marcava la prima rete, al 15' della ripresa Bertoni consolidava la vittoria. Arbitro sig. Piccoli del G.A.U.

## Cividele - S. Rocco 2-1

Contrariamente alle previsioni, il Cividele è riuscito a portare a termine la partita vittoriosamente. Il San Rocco aveva lasciato una ottima impressione nell'incontro con Sangiorgini, ma contro i bianco rossi non ha mantenuto le promesse, uscendo dal confronto battuto di misura. I rossi, e questo è evidente, non hanno ancora trovato il pieno accordo, ma se la squadra entrerà nella giusta carburazione, sarà certamente un osso molto duro. Dal canto suo la compagine cividelese è sembrata molto più a posto che non nella prima partita, e la vittoria conseguita è stata meritata. Molto bene da parte del S. Rocco Bissano, Vida, Michelutti, mentre fra i vincitori si sono elevati dai compagni i fratelli Costantini, il portiere, nonché Codeluppi e Pitta.

Il primo tempo è stato di netto predominio degli ospiti che al 35' pervengono alla segnatura con Codeluppi. Nella ripresa i rossi hanno contrattaccato e al 43' sono pervenuti al pareggio con Pagnutti. Sul risultato di parità sarebbe sicuramente terminato l'incontro, se non che al 35' su azione isolata Vescovi-Costantini, questi otteneva il punto della vittoria.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Moretto, Mazzocca e Costantini I, Feruglio, Todone e Pitta; Codeluppi, Costantini II, Clapiz I, Mervic II e Vescovi. Arbitro sig. Palmano del G. A. U.

## Aurora-Palmanova 1-1

Ancora una volta l'Aurora si è lasciata sfuggire una vittoria che sin dall'inizio delle ostilità sembrava ormai certa. In questo incontro, come non mai, i rossoblu hanno largamente dominato i loro avversari che per puro miracolo sono riusciti a portare a termine la partita sulla parità. Ma l'Aurora avrebbe ben meritato la vittoria, se non altro per la lunga serie di attacchi intessuti su per non portati felicemente a termine, il punto debole della squadra di De Ieso è apparsa la linea d'attacco. I cinque uomini di fondo, pur svolgendo del pregevole gioco, non hanno concluso ciò che la situazione creata avrebbe loro permesso. Ad ogni modo i rossoblu sono apparsi in netta ripresa e fra qualche domenica siamo ben certi che le cose potranno andare ben meglio. Il miglior reparto è stato quello difensivo unito alla mediana, mentre il solo Obuel ha brillato all'attacco.

Il Palmanova ha lasciato una ottima impressione e siamo più che convinti che la sconfitta subita dal Manzano è stata puramente un infortunio. Degli ospiti, a posto è apparso il sestetto difensivo mentre molto pericoloso De Vito all'attacco.

L'incontro è stato veloce e combattuto, ma l'Aurora ha sempre mantenuto l'iniziativa del gioco

# Le finali di tennis delle Piccole e Giovani Italiane

Domenica mattina sul rettangolo di gioco Menazzi-Moretto, gentilmente concesso, si sono svolti gli incontri finali di tennis varie autorità, fra le quali figuravano il gen. Caracciolo Comandante il Corpo d'Armata con la sua gentile signora, il cav. dott. De Beden per S. E. il Prefetto, il cav. dott. Brandi Provveditore agli Studi, il dott. Pelizzo del Tennis Club «De Braida», il cav. Degani, la Fludiciaria Provinciale dei Fasci Femminili e molti altri.

Gli incontri, che hanno avuto inizio alle ore 10, sono stati preceduti da efficaci parole della prof. Elena Corradi, la quale ha ringraziato le autorità intervenute ed ha avuto espressioni di elogio per le organizzate praticanti questo sano sport che serve a irrobustire ed a sviluppare la giovane, preparandola ad essere una vera donna fascista.

Le gare hanno quindi avuto inizio con la partecipazione ai turni delle seguenti organizzate: Per la categoria Piccole Italiane: Liliana Canova, La Guardia Adriana, Gobetti Vally, Bellavitis Anna, Declani Maria, Mazzucchelli Fanny; per la categoria Giovani Italiane: Neri Renata, Pizzamiglio Adriana, Baldini Maria, Groppiero Ippolita, Pordenone Elena, Dorta Gina e Baldini Giuliana.

Della prima categoria entrarono nelle semifinali le P. I. Canova, Bellavitis e Declani a cui si unì la Olga Calabresi. Per le finali si piazzarono la Canova e la Declani. Il terzo posto toccò alla Calabresi, il quarto alla Bellavitis, il 5. alla Gobetti, il 6. a La Guardia ed il 7. alla Mazzucchelli.

Nelle semifinali della categoria Giovani Italiane troviamo la Neri, la Baldini Maria e Giuliana che, con la Pordenone in «cassetto», disputano con tecnica e grazia i difficili incontri.

Per la disputa del 1. e 2. posto in classifica restano la Neri e la Pordenone; altre, in combattuti incontri, si aggiudicarono i seguenti posti in classifica: 3. Maria Baldini; 4. Giuliana Baldini; 5. Pizzamiglio; 6. Groppiero, 7. Dorta.

Siamo così giunti alle partite di finale che ci daranno le campionesse per l'anno XV, mentre le colleghe ora eliminate, col perseverare nelle esercitazioni, con rinnovato entusiasmo, riusciranno a ben piazzarsi nelle future competizioni.

Gli incontri di finale, diretti dal

Presidente Provinciale dell'O. B. cent. cav. uff. prof. Sergio Bernardini, sono stati disputati con cavalleresca foga. La categoria Piccole Italiane vede l'affermazione sia pur di stretta misura della Canova sulla Declani con 3 a 6; 6 a 3; 6 a 2.

Renata Neri ha battuto la Elena Pordenone dopo un interessante incontro che ha riscosso durante tutto il suo svolgimento, approvazioni e battimani.

Il punteggio è così risultato: 6 a 0; 4 a 6; 7 a 5.

Il prof. Bernardini ha pronunciato infine parole di plauso e di incitamento a tutte le concorrenti.

## La coppa «di Brazza», vinta dai triestini

Si è svolto domenica sui bei campi «C. de Braidan di Via Podgora, l'annunciato incontro fra le racchette del T. C. Carlo de Braida (Udine) e del Circolo tenistico di Trieste. Il confronto, che ha messo in programma sette incontri dei quali quattro singolari uomini, un doppio uomini e due doppio misti, ha visto la vittoria del Triestini che riuscivano ad aggiudicarsi ben cinque vittorie contro due degli udinesi. Gli incontri, disputati di notte a numerosi ed elegante pubblico, sono stati tutti molto combattuti, ma la differenza di punto di preparazione da parte dei singoli giocatori è apparsa abbastanza evidente. Infatti, mentre i triestini si sono dimostrati ottimi paleogiochi e bene in fiato, al contrario gli udinesi, dei quali ciascuna riprendeva l'attività dopo lungo riposo, come ad esempio Polverosi e Conelli, hanno lasciato la netta impressione della scarsa preparazione. I triestini erano riusciti vincitori anche nel contropunto disputati nella loro città, e con questa nuova affermazione essi si aggiudicano definitivamente la Coppa «C. de Braida».

Ecco pertanto i risultati: Singolare uomini: Pelizzo (U.) batte Cattaneo (T.) 6 a 3, 6 a 1; Corchieri (T.) batte Liesch (U.) 2 a 6, 6 a 2, 6 a 1; Di Caporiacco (U.) batte Isurum (T.) 6 a 3, 6 a 1; Sumbarz (T.) batte Polverosi (U.) 6 a 3, 6 a 1.

Doppio uomini: Paladini-Cattaneo (T.) battono Conelli-Tschirren (U.) 6 a 4, 6 a 4.

Doppio misto: Sumbarz-Cattaneo (T.) battono Di Caporiacco-Liesch (U.) 6 a 6, 6 a 3, 6 a 2; Isurum-Polacco (T.) battono Polverosi-Pelizzo (U.) 6 a 4, 6 a 4.

Risultato finale: Circolo Tennis Triestino batte T. C. Carlo De Braida per 5 a 2.

**MACEDONIA EXTRA**

**I cadetti continuano a vincere**

**Udinese B - Pontiana B 3-2**

Dopo la vittoria di Trieste, i cadetti bianco-neri hanno aggiunto un'altra affermazione alla loro serie di successi: il pareggio a Campo Moretti la vittoria ed infine un sorprendente pareggio di ricalzo della Pontiana. Questa volta però la vittoria sembrava compromessa poiché alla fine del primo tempo gli ospiti conducevano con il punteggio di due a uno. Ma la miglior classe dei concittadini ha finito per prevalere nella ripresa e, malgrado la coraggiosa difesa opposta dai triestini i friulani sono riusciti a rimontare lo svantaggio e a chiudere vittoriosamente la combattuta contesa.

In campo bianco-nero si sono distinti tutti gli attaccanti, e i due mediani Gallo e Bellini.

In difesa Zubani si è lasciato sorprendere da due facili palloni che con maggior accortezza avrebbe potuto evitare. Buona la prova fornita da Croci in netta ripresa.

Negli ospiti abbiamo notato una sorprendente volontà non disgiunta ad un ammirevole coraggio.

Per la cronaca, i punti sono stati segnati da Bellini II, al 6' del primo tempo che sorprende il portiere avversario con un magistrale colpo di testa. La Pontiana perviene al pareggio al 27' per merito di Tramarin, e quindi un minuto appresso Fameo porta i suoi compagni in vantaggio.

Nella ripresa i bianco-neri Finchiudono gli avversari nella loro area, conseguendo il pareggio al 6' con Bellini e quindi al 7' Croci batte con precisione un calcio piazzato che Pipan non può parare.

Le due squadre hanno giocato nella seguente formazione: UDINESE: Zubani; Croci e Chiarandini; Gallo, Mansutti e Bellini I. Ludolo, Bellini 2, Preez a, Basalidella e del Negro. PONTIANA: Pipan; Giorgi e St. motetto; Antoni, Vecchiet e Terpin; Covacich, Famea, Butat, Eban e Tramarin. Arbitro De Filippi di Gorizia.

**Per le vie del mondo**

È IL TITOLO DI UN BELLISSIMO ROMANZO SCELTO PER I NOSTRI LETTORI.

INIZIEREMO A GIORNI LA PUBBLICAZIONE!

# Panorama venatorio

## Rateare la caccia?!

« Diana », elegante rivista fiorentina, pubblica nel suo ultimo numero il seguente articolo del conte Grasselli Barni su di un quesito: « Attualità e assai dibattuta. Siamo lieti di riprodurre lo scritto, pregevolissimo per la verità in esso contenuta e per la forte ed energica smentita con la quale sono state sciolte le sue perplessità. »

Credo che nessuna parola potrebbe definire quella accozzaglia di persone, armate di un fucile da caccia, che il « Corriere della Sera » del 15 ottobre ritiene i responsabili delle « furie devastatrici ». Si deve riconoscere che nei primi giorni dell'apertura sono avvenute cose veramente molto antipatiche. Nidiate di stoffe che quasi non sapevano volare, massacrata senza ritegno; leprotti di pochi etogrammi, uccelli senza pietà e nelle bandiere, e nelle bandiere aperte alla libera caccia in un furor di distruzione, tanto che piangere ricchissime di selvaggina in pochi giorni furono ridotte in deserto. Né è mancata la solita serie di impallature». Così scrive il « Corriere ».

Costatazione dolorosa, ma che i veri cacciatori non hanno aspettato il 15 ottobre per farla; l'avevano già fatta prima, all'uscita del calendario venatorio che come tutti i calendari « on ne azzoccano mai una; e questa volta meno che mai. Ma senza esaminare per ora i rimedi, alcuni dei quali mi sembrano addirittura umoristici, mi sembra opportuno studiare un po' la psiche del vero cacciatore.

Il vero cacciatore è geloso di questa sua passione, di questo suo modo di sentire; spesso è riservato o la manifesta soltanto a chi lo sa comprendere; ed ecco perché l'animo del cacciatore è la più incompresa, e non sarà certo il legislatore a comprenderla. Cacciatore è colui « che di questa passione ha fatto un miraglio luminoso di tutta la sua vita che non si appannerà negli anni, solo con la morte. Un mio vecchio e glorioso maestro di caccia a-

riserve, per potere sfogare una passione che non è mai esistita. Per questi « privilegiati della fortuna » (peccato che non vi sia l'equivalente italiano al parvenu francese), le riserve non sono mai abbastanza vaste e non sono mai abbastanza popolose di selvaggina; e ciò io, bisogna che i fagiani siano uccisi gli uni coi altri e che le lepri formino dei veri cortei per potere compiere coll'aiuto della guardia dei veri massacrati e farsi fotografare coronati di vittime; massacrati senza gioia, senza emozione, perché costoro non le sentiranno mai la soddisfazione « di un solo fagiano » ucciso sotto la punta di un canne di razzo. No, uccidere, per il solo gusto di uccidere, uccidere sempre e qualunque ora pur di « stare ciocia »: frase elegante di questi super eleganti macellai. Sono poche ormai le riserve dei veri proprietari e cacciatori di razza dove si caccia con metodo e dove alle femmine dei fagiani non ci si spara mai. Cosa pretendete che questa gente si commuova davanti a un pulcino di starna o davanti a un quaglierino appena uscito dall'uovo?

È inutile cercare delle nuove distinzioni: è la coscienza del cacciatore che tralunga soprattutto per colui che stanno snaturando questa nobile passione. Passione non detta e nobile passione e chi non la possiede non ha il diritto di parlarne e tanto meno di legiferare in materia; altrimenti dopo l'assunto di quest'anno non l'apertura unica, avremo la « Razionalizzazione della caccia ». La passione della caccia dosata a pillole. Si andrà a caccia a razzo. Il « Corriere della Sera », molto generoso, propone un giorno la settimana, e naturalmente la Domenica; questo, naturalmente, per evitare che si uccidano starni incomplete e leprotti poppani, e stritraglia la sua proposta così: Anche i possessori di Riserve cacciano una volta per settimana, e perché i « liberi » (?) cacciatori in terreni liberi, non possono fare altrettanto?

comprendere e definire con classica precisione, e che a questa passione quando è diventata arte (qui dovrebbe mirare l'azione statale) è perfettamente ridicolo imporre delle continue coazioni bastano quelle di carattere generale, perché la coscienza atavica dell'onesto cacciatore glielo ha già insegnato da tempo senza avere bisogno di avere o di guardarsi o di carabiniere o di militi della ventarola in tasca. Il vero cacciatore non ha bisogno di consultare ad ogni piè sospinto delle nuove disposizioni per sapere quello che ha sempre saputo; mentre gli autori di certi regolamenti ormai è vangelo non hanno mai saputo nulla e non hanno fatto altro che irretire fra le maglie sempre più strette, come un merlo nel pareto, ogni movimento a quell'ultima perfezione che dovrà essere un portatore di un fucile detto per autonomasia « caccia ».

Non si sono accorti ancora che così legislando le licenze continueranno a diminuire, e insieme colte licenze quel vasto movimento nella vendita delle armi, delle polveri, dei vari utensili, nel commercio dei ca-

ni, nel movimento alberghiero che rivedeva prima la caccia quando era largamente e intelligentemente esercitata?

Che se poi si arrivasse davvero a questo assurdo cinquetico « quod Deus non avertit, di rateare la caccia come vorrebbe il giornale milanese », si riconosce e si afferma la necessità « di rateare la caccia » e si propone da questa parte (da quale parte di grazia) che in zona libera essa venga limitata alle domeniche e ai giorni festivi (troppo grazia) e concludere « sarebbero una trentina di giorni concessi nelle migliori riserve »: ridurre i giorni ed aumentare, s'intende, il prezzo del porto d'armi!

Se questo assurdo ripeto si verificasse, ai cacciatori d'Italia non rimarrebbe che mettersi in fila indiana, come tanti lambroni, alla stessa boscetta di cuoio nero al collo, la merenda uguale per tutti, e dietro la maestra con un vinastro che li armonizza così « da bravi bambini stasera obbedienti che sarete buoni durante la settimana la domenica vi daremo il fucile e potrete andare a caccia... tempo permettendo ».

A Grasselli Barni

### SOSTE A MUZZANA

## A caccia senza fucile

Di novembre, nei boschi di Muzzana, ci sono le beccacce. Almeno, ci dovrebbero essere, secondo quanto mi dice il mio ottimo collega signor Cornello.

Muzzana, detta per di più del Turgiano dal nome di un fiumiciottolo che vi scorre accanto, è per chi non lo sapesse, un paese della Bassa Friulana che allinea le sue case ru-

Tempi nuovi, vita nuova. Ma la doppietta vuole ancora le sue suddivisioni, e le vogliono anche i cani, per Dio, queste bestie umane che mal soffrirebbero a starsele nelle giornate inerte. Ma niente di male: si muta la selvaggina, ecco tutto. Dalla migratoria si passava alla stanziale: lepri, starni sar-



Sosta nella palude di Torsa

## Cronaca della Caccia

L'annamento stagionale di questa ultima quindicina è stato generalmente sfavorevole nei riguardi dei risultati venatori. Si sono avute dapprima parecchie giornate piovose e con prevalenza di venti sciroccali i quali certamente non hanno favorito il passo; poi sono seguite delle belle giornate, ma calme e calde, che hanno fatto pensare alla caratteristica estate di San Martino veneto, ma non erano certamente le più adatte a mettere in movimento le correnti migratorie, se pure queste correnti esistevano in qualche parte dell'Europa. I risultati quindi sono stati nettamente sotto le solite eccezioni, ma anche queste piuttosto rare, sconcertanti e insignificanti. In campagna le lepri semmai siano già notevolmente rarefatte ed altrettanto discesi delle starni. Il lato più curioso è che altrettanto si può dire nei riguardi delle riserve, dopo che abbiamo sentito nei stessi parecchi servizi, che pure avevano gli altri anni molta selvaggina nelle loro riserve, lamentarsi d'una insolita penuria. Che cosa dire? Anche in natura si è fatto e si fa ben poco. Beccacchini e frullini che, secondo l'andamento normale, avrebbero dovuto toccare il culmine in queste ultime quindicina, hanno invece piuttosto scarseggiato. Sono pure piovate state trovate scarse specie di starni. Nei riguardi di questa specie di starni, c'è però in giro molta speranza e molta trepidazione. Si sa, come il solito, che la speranza e l'attesa sono il nostro pane quotidiano... Si dice infatti che le beccacce siano numerose nelle regioni settentrionali e che non attendano altro che una improvvisa « strizzata » di freddo per calare nella pianura; condizione questa che, ad onor del vero, finora non è avvenuta. Si dice altresì che, salvo le solite non meglio spiegabili eccezioni, il nostro Paese dovrebbe trovarsi sulla loro direttrice di marcia, e che i nostri boschi sono questo anno particolarmente adatti ad ospitarle e a formar loro il cibo dei vermicelli, che si sono sviluppati in gran quantità per il processo di decomposizione delle foglie precocemente cadute, favorite dalle piogge che hanno seguito i primi venti di tramontana. Tutto ciò è bello certamente, e potrebbe ad apprendersi, ma intanto in realtà è che noi siamo ancora sul piedale di attesa.

Anche l'uccellame minuto è stato scarsissimo; talmente sparso che pochi anni possono essere paragonati a questo in ordine alla mancanza di uccellame. Che si attenda il giorno dei freddi? Ecco le domande che si pongono con ansia cacciatori e uccellatori; domande che non trovano per ora una confortante risposta.

desan

## Atti dell'Associazione Provinciale Cacciatori

L'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine, in seguito ad accordi presi con la Direzione del giornale del Partito e il Popolo del Friuli, e con la Federazione dei Fasci di Comunità, ha opportunamente pubblicato la pubblicazione di una paginella quindicinale dedicata ai cacciatori.

Tale pubblicazione venatoria si rende utile modo necessaria nella nostra provincia e ciò allo scopo di supplire ad una propria rivista che si esigerebbe una ingente spesa che l'Associazione Provinciale Cacciatori con i modesti contributi ad essa dovuti non sarebbe in grado di sostenere.

Un importante argomento è quello di avere un notiziario giornaliero di cronaca e più specialmente di circolari, invii ecc., che la Associazione Provinciale Cacciatori pubblica a mezzo del giornale del Partito.

È assolutamente necessaria che tutte le Sezioni dipendenti da questa Associazione Provinciale invino l'importo di lire 50 quale abbonamento annuo alla Amministrazione del giornale, cercando possibilmente fra i soci altri abbonati, con lo scopo precipuo di diffondere e di dare maggior impulso al quotidiano del Partito.

Entro il 15 dicembre p. v. gradirei conoscere il numero degli abbonamenti raccolti indipendentemente dall'abbonamento annuo di ogni singola Sezione.

Il Presidente dell'Ass. Pr. Cacciatori ENRICO SOLIGO

## Tesseramento anno XV

Al Stg. Presidenti delle Sezioni Cacciatori della Provincia di UDINE

Allo scopo di provvedere al quantitativo di tessere occorrenti per l'anno XV, si raccomanda vivamente la S.V. voler inviare a questa Associazione Provinciale Cacciatori il numero dei tessere cui abbisogna codesta Sezione inviando il relativo importo di L. 1 per ogni tessera.

Nell'anno XIV si è potuto rilevare che il tesseramento degli iscritti di ogni Sezione veniva fatto con ordinazioni saltuarie, in modo, che questa Associazione non poteva precisare il giusto quantitativo all'On. Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani, e di conseguenza, un maggior scoppio di spese postali per spedizioni di nuove richieste.

Ad ovviare tale inconveniente è necessario fin d'ora fissare il giusto quantitativo occorrente e che all'organizzazione generale non debbano poi seguire ulteriori richieste.

L'Associazione Prov. Cacciatori provvederà alla ordinazione di un numero in ragione dei nominativi del proprio schedario, ed un congruo numero in più per le nuove concessioni. Così i nomi dovranno prevedere le singole Sezioni.

Sarà bene pertanto che i Signori Presidenti di Sezione o chi per essi, in occasione di passaggio in questo capoluogo, ritornino presso questa Associazione Provinciale Cacciatori le tessere occorrenti e poi, riceveranno anche istruzioni in riguardo alla selvaggina da ripopolare, alle licenze di caccia, ed altri provvedimenti atti al maggior potenziamento della organizzazione delle Sezioni.

Il Presidente dell'Assoc. Provinc. Cacciatori ENRICO SOLIGO

## Volò di starna

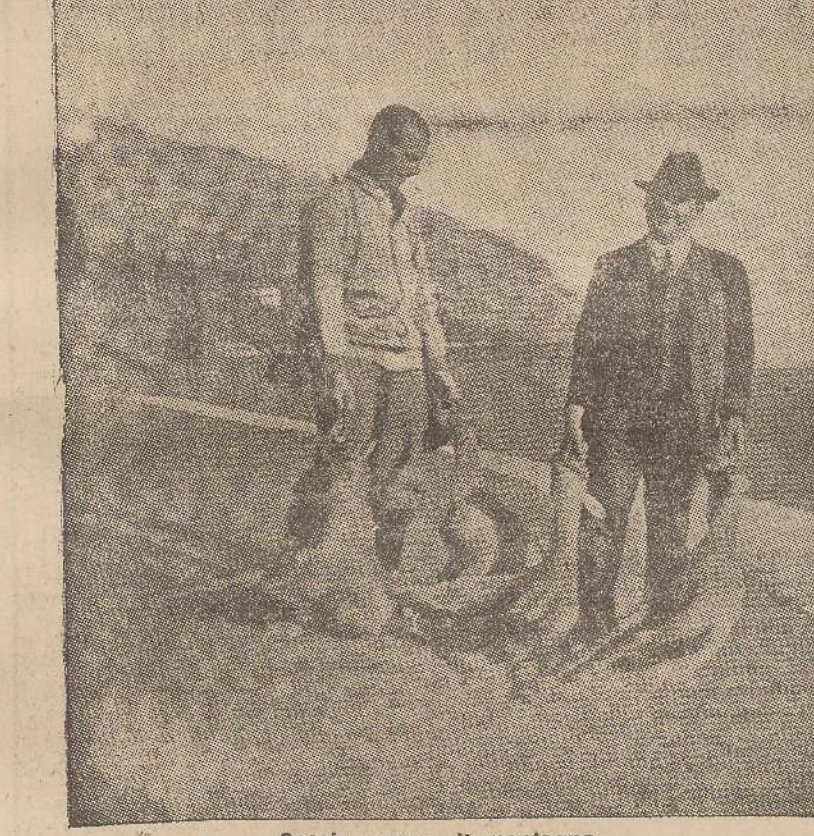


## Come gli uccelli imparano a volare

Gli uccelli usano i modi più diversi per indurre i loro piccoli a volare. Il famoso ornitologo capitano S. A. White ha fatto studi profondi su questo tema.

Gli uccelli più comuni nelle nostre regioni come i passeri e le rondini, lasciano passare 10 o 12 giorni prima di azzardarsi a lasciare i loro piccoli a volare. I genitori usano vari mezzi per indurre i loro piccoli, spesso molto ritardi, a spiccare il volo. Le rondini chiamano la prole con la voce, invitandola al primo volo; il passerotto invece si pone poco lungi dal nido e reca nel becco un verme, che toccherà in premio a quello dei figli che primo si deciderà a volare. Altri uccelli ancora usano mezzi più energici; spingono i piccoli fino al bordo del nido e

gettano poi semplicemente nel vuoto dopo di che questi trovano come per incanto l'uso delle ali. Il gheppio depone un pezzettino di carne in prossimità del nido e rimane a vedere quale dei suoi piccoli sarà il più coraggioso. Più facile si presenta la scuola degli uccelli marini e dei corvidori. Questi ultimi specialmente escono dall'uovo avendo già pieno l'uso delle loro gambe. Un nandù appena nato vince la corsa con qualsiasi uomo! Gli uccelli marini hanno un sistema di educazione tutto speciale: certe anatre, per esempio, che portano i piccoli sul loro dorso, d'un tratto si tuffano nell'acqua, lasciando che la prole abbandonata naturalmente liquido si affretti come meglio può. (Christian Science Monitor, Boston).



Caccia grossa di montagna

clamava: « quando non potrò più andare a caccia, Dio, fammi morire ».

Cacciatore vero è colui che ha avuto la passione dalla nascita, e nella vita ha saputo educare questa sua passione.

Così ugualmente avviene (salvo beninteso una certa differenza) nel fedele ausiliario: il cane. Il cane lo ha dalla nascita, l'educazione l'acquista dal padrone, se ne ha!

Ma sbaglierò ma mi sembra che la sagoma, tanto fisica quanto morale del cacciatore tipo che sogniamo e cerchiamo di imitare nella nostra giovinezza vada scomparendo, se non è già addirittura scomparsa. Cominciamo dalla sagoma esterna. Chi indossa oggi una « blouse » da caccia, o la vecchia cacciatura di velluto o di fustagno? Quasi tutti in manica di pancia, peggio con quelle maglie a maniche corte, le braccia nude come un meccanico o un atleta e spesso, che impugnano il fucile spesso per le canne come una clava per stritolare tutto ciò che incontrano sul loro cammino. Chiedere a costoro di risparmiare le riserve, tanto fisica quanto morale, vi rispondono invariabilmente « se non l'ammazziamo noi l'ammazzano gli altri ». Perché per la maggior parte di costoro tutto il sapore della caccia è nell'ammazzare; le altre sensazioni e le più squisite, (una bella avventata del cane), non le sentono né le comprendono; preferiscono anzi i cani che diano sotto e facciano frullare in fretta la selvaggina, per non perder tempo; perché il merito consiste unicamente nel numero delle vittime. Una volta si diceva: ho ucciso la lepre, e bastava; oggi ci si chiede « quante ne hai uccise? » e ci si acccontenta mai. Così è avvenuto che in quindici giorni di agosto si sono decimati tutti i leprotti dell'annata, e non sono rimaste lepri per i cacciatori veri che sapevano scovarle pazientemente nelle belle giornate di ottobre quando sono sviluppate e danno del filo da torcere al cacciatore.

Oggi va aggiunta una nuova categoria di persone, che fino a ieri non seppero che cosa volesse dire caccia e forse neppure sognarono di dover adoperare il fucile a quello scopo; costoro per fortunate circostanze si sono trovati a potere di sporte in lungo e in largo di vaste

## I fari e gli uccelli

I fari, questi benedici e solitari giganti del mare, sono, ad un tempo, la salvezza delle nostre navi e la peruzione dei migratori del cielo.

Come sappiamo gli uccelli compiono il loro esodo essenzialmente di notte: nelle tenebre e fra le rullate dell'uragano, secondo dal nord seguono le coste, varcano i tratti di mare più stretti.

E nei momenti di quella fuga affannosa, molte aiutanti, uccelli di richiamo brillano nel buio e attraggono gli sciami aerei, come in una illusione di aurora. Accorrono a migliaia e turbinano, attorno ai fari luminosi del faro, guardando all'esaurimento, come i pazzi, mentre non cadono simili nelle onde e non vanno a sbattere contro gli apparecchi ottici.

Nell'isola di Bigland, nel Mare del Nord, si danno convegno tutti i migratori aerei dai piccoli silvati ai grossi palumbi; è notata sempre che dal cielo piombi giù una nevicata multicolore.

Gli ornitologi, da tempo lancia il grido di allarme contro le stragi dei fari, e in molti di essi, si sono presi provvedimenti atti ad attenuare il triste fenomeno. Poiché la morte degli uccelli avveniva per esaurimento, nel folto volo attorno alla luce fascinatrice, si è pensato di munire i fari di numerosi posatoi, a ciò gli aerei possano trovare qualche istante di riposo.

Ma il provvedimento non è efficace per tutte le specie. I palumbi, ad esempio, non amano appollaiarsi, perciò, nelle notti burrascose, grandi quantità di anatre selvatiche trovano la morte nelle onde infrante.

Molti scienziati hanno studiato, dai fari, il movimento delle migrazioni e sono rimasti sorpresi, a vedere, a grandi distanze dalla terra ferma, sciami di piccoli uccelli silvati, come forranchini, pettirossi, codibucchi, turbinare attorno alle lanterne, devianti nel loro fatale andare.

Un bell'esemplare di cocker

Luciano De Campo

# Cronaca

Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Frampero, 19  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

## La Fiera di S. Caterina nella sua secolare tradizione

Siamo alla vigilia della più importante e tradizionale Fiera friulana che è giunta ormai a circa 560 anni di vita. Domani infatti ricorre il nome di S. Caterina cui la Fiera è intitolata. Già però da dodici giorni in Giardino Grande sono sorti i baracconi che sempre accompagnano la tradizione fiaristica e sabato scorso hanno fatto la prima comparsa banchi e mercantili su cui i venditori distendono una infinità di oggetti, dalla cravatta al minilo di vetro, dal libro al guanto di pelle, dall'infelibile smacchiatore all'arnese utile, dal fazzoletto di seta agli oggetti brillanti e dorati, anelli, spille, delizia delle signore e signorine.

### Cinquantamila persone in Giardino Grande

Domenica il Giardino Grande è stato affollatissimo fino ad ora tarda. Si calcola un movimento di oltre 50 mila persone. Tutti i baracconi hanno fatto affari e gli incassi di taluno hanno superato le dieci mila lire.

Particolare attenzione è stata rivolta all'arena delle bevve, al circo Togni, all'uomo-pila, ai baracconi dei fenomeni e alle autopiste. Giostra, pista aerea, tiri a segno, la rotonda delle schemie, i varietà, le baracche dei dolciumi, sono pure stati frequentatissimi.

Ma speciale attenzione è stata rivolta ai banchi di vendita, che, in realtà costituiscono la Fiera propriamente detta, com'era in origine poiché sul campo di Santa Caterina affittavano merci di ogni genere, attrezzi di lavoro, cibarie, prodotti agricoli e artigiani, lavori in legno e in metallo, ecc. ecc.

Tutti i banchi allineati in lunga fila sul largo della pesa pubblica e fino all'arco di via Manin sono stati quasi sommersi dalla moltitudine accorsa in Giardino, favorita anche dalla splendida giornata.

La Fiera di S. Caterina ha dunque ripreso in pieno il suo sviluppo. Com'è noto domani e giovedì, in Braida Bassi si svolgerà anche il mercato animali e si prevede anche per esso notevole successo.

### Le lontane origini

Abbiamo prima accennato alle antichissime origini della Fiera di S. Caterina e ci piace rievocare i suoi primi ordinamenti.

Ancora 150 anni fa esistevano a Udine sette grandi fiere che, per curiosità, ricordiamo: quelle di S. Antonio dal 15 al 18 gennaio, istituita dal Magnifico Consiglio il 1. dicembre 1433; di S. Valentino dal 13 al 15 febbraio e di S. Giorgio dal 22 al 24 aprile stabilite dal Consiglio nell'agosto 1693; di S. Canciano il 30 e 31 maggio, pure di antica ma imprecisa origine; di S. Lorenzo dal 9 all'11 agosto, ordinata con delibera con sigliere del luglio 1584; di Santa Lucia nei giorni 12, 13 e 14 dicembre, ordinata nel 1486 e infine la Fiera di S. Caterina che dura da cinque giorni, dal 24 al 28 novembre, inclusi e dipendente da un privilegio concesso nel 1380 dal Patriarca Marguardo.

Qualche studioso però sostiene che la Fiera abbia origine ancora più antica e che fosse in efficienza ancora negli anni tra il 1376 e il 1380 e che il privilegio del Patriarca abbia soltanto reso franca una Fiera che prima non godeva di questa facilitazione. Ciò apparebbe dal fatto — come riferisce il c. della Porta in un suo scritto — che il 22 novembre 1380, avendo un tale chiesto il permesso di poter vendere sulla Fiera di S. Caterina una certa quantità di sale, gli fu risposto che nessuno poteva vendere più di un « pensale » secondo quanto altre volte era stato deliberato.

Ora è necessario un breve riferimento alla Lega stretta contro i Veneziani durante la guerra detta di Chioggia. Il Patriarca di Aquileia, Marguardo di Randeb, si era unito alla Lega ed aveva ricevuto larghi aiuti di uomini e di danaro dalla Città di Udine. Il Patriarca volle dimostrare la propria riconoscenza verso gli udinesi ed infatti con privilegio 4 novembre 1380 accordava alla città « una pubblica Fiera libera e generale esente dal pagamento di qualsiasi dazio, pedaggio o gabella, da tenersi fuori della terra di Udine ogni anno, sulle rive del Cormor, per cinque giorni continui ossia nel giorno di S. Caterina e per due giorni prima e due giorni dopo, alla quale chiunque possa accedere liberamente e sicuramente con persone e robe e merci esclusi i traditori, e ribelli del Patriarcato, gli assassini, ladri, predoni, falsari, eretici e banditi ».

Il Patriarca accordava poi alla Città di Udine la giurisdizione sulla Fiera, compresa la competenza di giudicare i delitti commessi durante la stessa.

L'antica Fiera di S. Caterina si svolgeva dunque sei secoli fa sui prati del Cormor, dove sorgeva una chiesetta dedicata alla Santa e da cui prese il nome la località. Ma evidentemente la lontananza dal centro e la mancanza di comodità e di abitati, poiché allora non sorvegliavano certo le case attigue, devono avere fatto sentire il disagio e infatti nello stesso anno 1380 mercanti e mercanzie do-

vettero abbandonare la Fiera poiché una insistente pioggia impediva la sosta sul campo.

### Curiose usanze

Negli anni seguenti, essendo presenti truppe nemiche e amiche in Friuli, si deliberò che i mercanti si recassero alla Fiera armati, facessero custodire le merci da gente armata ed esploressero il territorio circostante per mezzo di « cavallari ». Poi, nel 1472, temendo incursioni turche, fu deliberato di tenere la Fiera in Udine e così pure nel 1473 e 1474 e sembra che dall'ora, sia sempre stata tenuta in Giardino Grande, eccetto che nell'anno 1485 che fu tenuta come in passato sul Cormor e nel 1487 che si svolse in Mercatovechio. Negli anni 1543, 1550 e 1552 fu sospesa completamente per timore della peste.

Curiose tradizioni caratterizzano l'antica Fiera di S. Caterina. Il 23 novembre, il vessillo del Comune scortato dal capitano, dai Giudici del Comune e da tutti i possessori di un cavallo, veniva recato sul campo di S. Caterina, seguito da un corteo di mercanti. Simile cerimonia si svolgeva alla fine della Fiera per rievocare il vessillo in Comune.

Per antica tradizione — dice il c. della Porta — il vessillo del Comune era portato da un membro della famiglia dei Signori di Topo al quale servizio erano stati obbligati in corrispettivo della

investitura feudale di alcuni terreni fuori porta Aquileia. I Topo cercavano però con ogni pretesto di esimersi da quell'onere tanto è vero che nel 1494 fu deciso di definirli al Tribunale e, nel 1534 non essendosi prestati a portare il vessillo, fu loro intimato di portarlo almeno nel giorno del ritorno in città sotto la minaccia di vedersi spogliati dei beni soggetti a quel Ministero, per poterli concedere in fondo ad altri cittadini più diligenti.

Tra le antiche norme che regolavano la Fiera era quella che nessun mercante poteva vendere nella durante quei cinque giorni nella sua bottega in città ma solo sui banchi della Fiera. Le baracche dovevano sorgere sui posti assegnati ed i mercanti forestieri dovevano prendere a volo per pochi soldi i posti e le misure del Comune di Udine e non potevano prestare tra di loro. Sul campo della Fiera era severamente proibito bestemmiare e giocare alle carte o ai dadi. Per la custodia notturna esisteva uno speciale Corpo di guardie, armate di alabastro, formato da uomini forati dalle Ville soggette alla giurisdizione della città e siccome in gran parte erano di Pozzuolo, le guardie erano chiamate comunemente i « pozzuoli ».

In seguito, per la Fiera di S. Caterina valsero le norme usuali stabilite per tutte le fiere e, ai giorni nostri, il mercato annuale fu trasportato in Braida Bassi ove si svolgono tutti i mercati del genere. In giardino grande non sono rimasti che i baracconi degli spettacoli viaggianti e gli immensi banchi dei venditori che tengono desta la secolare tradizione della Fiera.

## La cerimonia della premiazione all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Nell'Istituto Magistrale Arcivescovile si è svolta ieri nel pomeriggio la cerimonia per la distribuzione dei premi alle alunne che se ne sono rese meritorie nell'anno scolastico 1936-37. Ha onorato di sua presenza S. E. l'Arcivescovo ed erano presenti il Provveditore agli Studi cav. prof. dott. Brandi, rappresentanti degli Istituti cittadini, varie personalità del mondo cattolico e le famiglie delle alunne.

Dopo il canto della laude eccelsa, eseguita dalle alunne, sotto la direzione del prof. don Pignani, il preside mons. dott. Pasquale Margheri ha portato il suo saluto agli intervenuti, in particolare a S. E. Monsignor Arcivescovo che segue con occhio di paterno amore la scuola che da lui prende il nome; al Regio Provveditore agli Studi che ha accettato con squisita cortesia l'invito di partecipare alla cerimonia della distribuzione dei premi. Rivolge poi la sua parola alle alunne, compiacendosi nel vederle al seguito del premio e in particolare per le alunne che nell'anno passato conseguirono il diploma si brillantemente da raggiungere ancora nella sessione estiva il 72 per cento di abilitate e il 100 per cento complessivamente nelle due sessioni.

Presenta infine la prof. Valentina Serini, a cui ha voluto ardire per l'occasione lo svolgimento di un tema di grande attualità: « Virtù di nostra gente », perché restasse impresso nella mente e nel cuore delle alunne a che cosa possa giovare un popolo animato dalla fede e dall'eroismo.

Il R. Provveditore agli Studi, dopo aver ringraziato il Preside mons. Margheri, ha parlato sugli sviluppi della scuola nel nuovo clima fascista.

### Virtù di nostra gente

Ha parlato quindi la prof. Serini che, nel discorso, ha posto in rilievo la nuova virtù del popolo italiano, quelle virtù che il Duce seppe suscitare e che hanno condotto l'Italia alla gloria dell'Impero. Premesso che la storia è la luce che rischiara la vita e l'opera di un uomo e di un popolo, la prof. Serini prima di trattare dei tempi nostri e dell'opera di Benito Mussolini, ha ricordato brevemente la gloria del nostro Risorgimento cui seguì un'epoca di meschinità politica e di decadenza spirituale del popolo italiano in mezzo al quale si distinguono appena la piccola schiera dei tori che non volevano sostare, ma cercavano mete più alte alla grandezza d'Italia. Toccato quindi della opera degli esploratori e dei misso-

nari che dischiuse all'Italia la via dell'Europa, la prof. Serini ha ricordato la sventura che accompagnò l'eroismo delle prime imprese africane a Dogali e a Adua. Sventata l'idea onorata di sua presenza da S. E. l'Arcivescovo ed erano presenti il Provveditore agli Studi cav. prof. dott. Brandi, rappresentanti degli Istituti cittadini, varie personalità del mondo cattolico e le famiglie delle alunne.

Ma due grandi spiriti vegetavano sulla Italia, Crispi e Oriani, ai quali si accostò lo spirito di Benito Mussolini che li comprese e trasformò in realtà il loro grande sogno. Della vasta opera di Mussolini e del fascismo la prof. Serini ha messo in rilievo particolarmente la trasformazione spirituale del popolo italiano: entusiasta e volubile esso divenne ardente e costante; rotondo e ribelle divenne disciplinato e obbediente, invitato nei sogni della pace ritornò guerriero e pronto al sacrificio, insanguinato da speranze di vita comoda da esempio di sobrietà e povertà serena e così trasformato può lanciarsi alla grande impresa, alla conquista dell'Impero. Dell'azione guerresca l'arcivescovo toccò parole di sommi capi ma mette in rilievo il ritorno alla guerra di movimento più consona allo spirito italiano la perfetta preparazione spirituale e militare, la ferma e precisa unità d'azione e la mirabile collaborazione fra popolo ed esercito, che resero più sicura e più nella la vittoria finale.

Concludendo ha invitato la scuola a uno studio attento di questi avvenimenti come ricompensa da offrire a quelli che hanno bene meritato della patria, e nel commosso saluto ai Re e al Duce, l'arcivescovo salutò il popolo combattente, saluta la Patria.

Calorosi applausi hanno rimbatito la prof. Serini.

Prima della distribuzione dei premi, il coro delle alunne ha eseguito il Salmo 3 « Domine quid multiplicasti » di Benedetto Marcello.

### Le alunne premiate

Si è svolta infine la dispensa dei premi. Ecco l'elenco delle alunne premiate: I. B. Inferiore, premio di 2. grado: Degli Uomini Maria, Faleschini Domènica, Petri Livia — Attestato di lode: Betta Miriam. I. C. Inferiore, premio di 2. grado: Ghetti Licia, Tonchia Giuseppe, Volpato Lia — Attestato di lode: Tessitori Bruna Dice. II. A. Inferiore, premio di 2. grado: Aioli Angelina, Deciani Maria Sofia, De Giovanni Liliana — Attestato di lode: Gelsomini Teresa, Mazzucchetti Franca, Montenegro Concetta, Rinaldi Maria Teresa. II. B. Inferiore, premio di 2. grado: Lucchitta Fella, Pellegrini Luigina, Quendolo Franca, Tosolini Maria — Attestato di lode: Bernardi Enca, Antonibano Luigina. II. C. Inferiore, premio di 2. grado: Martin Albertina, Tonchia Pierina, Zin Carmela — Attestato di lode: Rinaldi Maria. III. A. Inferiore, premio di 2. grado: Butto Ada, Franceschini Ferdinando. III. B. Inferiore, premio di 2. grado: Palmieri Lina. IV. A. Inferiore, premio di 2. grado: Fumeneri Dora, Livetto Maria, Mattussi Antonietta, Serini Giuliana — Attestato di lode: Albertoni Emma. IV. B. Inferiore, premio di 1. grado: Ongaro Carmen — Premio di 2. grado: Iaraina Giuliana, Bonafiori Fedele, D'Angelo Vianda, Ottigali Laura — Attestato di lode: Blasotti Luigina, Valoppi Anna Maria. I. A. Superiore, premio di 2. grado: Fabio Maria. I. B. Superiore, premio di 2. grado: Buzzi Irma, Dolce Aurora. II. A. Superiore, attestato di lode: Broccardi Scheini Bruna. III. A. Superiore, premio di 1. grado: Gemmati Anna Maria — Premio di 2. grado: Calderari Ida, Noi Emma, Tonutti Palma — Attestato di lode: Fattori Colomba, Zamboni Luisa. III. B. Superiore, premio di 2. grado: Quercini Lina — Attestato di lode: Nardini Liliana. L'assegnazione dei premi è sotto-

l'impulso da vivi applausi. La riunione è stata conclusa dal canto dell'Inno Imperiale e con il saluto al Duce.

### Arruolamenti speciali nella Milizia Dicit

Sono aperti arruolamenti speciali per la Milizia Dicit ai quali potranno concorrere tutti gli artigiani in congedo e generici fototecnici iscritti al P. N. F. o alla Milizia. Gli aspiranti potranno prendere conoscenza delle norme di arruolamento e del trattamento economico presso il Comando della 11. Legione Milizia Dicit, in via Aquileia, Caserma Valvason.

### Il dott. Sanna commendatore della Corona d'Italia

Con recente decreto, il dottor cav. uff. Paolo Sanna, Segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'Industria, è stato promosso commendatore. Viene dato in tal modo un alto e significativo riconoscimento alle chiare doti di competenza, di appassionata attività, di sereno e intelligente equilibrio nel suo delicato campo di lavoro, ad un camerata che si è procurato anche a Udine le più larghe e schiette simpatie.

Siamo lieti di esprimere al dott. Sanna i nostri affettuosi, vivissimi rallegramenti con l'augurio migliore per il suo avvenire.

### Istituto Fascista di Cultura

#### La conferenza di stasera

Questa sera, alle ore 21, nella aula magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) il dott. Giuseppe Molinis del nostro Ospedale Civile, terrà l'annunciata conferenza su «Aspetti e problemi della Modernità», nell'attuale visuale socio-culturale. Il giovane studioso ha già al suo attivo molti importanti pubblicazioni scientifiche ed è favorevolmente noto al nostro pubblico, per la chiarezza e l'arte con le quali svolge i suoi argomenti di viva attualità politica e sociale.

### Tasse per rinnovazione licenze pubblici esercizi

Il Sindacato fascista pubblici esercizi della Provincia di Udine comunica che l'on. Ministero delle Finanze ha disposto con propria circolare che le tasse di rinnovazione licenze alcooliche e superalcoliche siano corrisposte per l'anno 1937 nella stessa misura dell'anno 1936.

Quando si tratti di nuovi esercizi, sarà tenuto conto del reddito di categoria B accertato per gli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile.

E' inoltre stabilito che, ove qualche esercente nell'anno 1936 abbia ottenuto una riduzione nel reddito imponibile di R. M. riguardante la vendita degli alcoolici e superalcolici, l'applicazione delle tasse di concessione deve essere commisurata al nuovo reddito. A tal fine gli esercenti interessati dovranno produrre agli Uffici del Registro una dichiarazione degli Uffici delle Imposte da cui risulti il nuovo reddito accertato alla vendita delle bevande alcooliche e superalcoliche.

Viene inoltre fatto presente che nessuna proroga verrà concessa per il pagamento della tassa di cui trattasi, il cui termine ultimo scade il 31 dicembre p. v., e si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per effettuare i versamenti, ad evitare, per eccessivo affollamento di contribuenti, il pericolo di non poter eseguire il pagamento in termini.

Gli esercenti che volessero varsi della facilità di pagare le tasse in discussione in due rate, dovranno farne tempestivamente domanda, in carta bollata da lire 4.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Unione o delle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

### La Pesca per le Scuole professionali femminili

Nei giorni 6, 7 e 8 dicembre, nel poggio di via Grazzano, sarà allestita una Pesca di beneficenza in favore delle Scuole Professionali femminili di via Grazzano.

Tra i doni finora pervenuti rileviamo: senatore Morpurgo, servizio bicchieri, il Podestà comm. d'Attilio, orologio da tavolo; Fucsi Giovanni, una tonda; Fucsi, Direzione Cassa di Risparmio, servizio piatti; Direzione Banca del Friuli, servizio chiacchiere. Altri doni hanno inviato la march. Olimpia Mangili Urbani, la signora Alfonsina Levi Bellezza, la sig. Maria Piuvi Levi, la sig. Francesca Nimis Loi e molte ditte cittadine.

Attività artigiane  
Mercato di orafceria a Venezia  
La segreteria provinciale dell'Artigianato di Venezia, in accordo con le organizzazioni del commercio e dei professionisti ed artisti e con l'approvazione delle rispettive superiori autorità sindacali, ha stabilito di indire, a decorrere dal corrente 15. dell'E. P., in Venezia, il Mercato annuale dell'orefceria moderna. All'uopo è stato pubblicato un bando di concorso rivolto a tutti gli artigiani, artisti, industriali, grafici italiani, per la presentazione di progetti da servire per la creazione di oreficerie, gioiellerie, argenterie sacre e profane, ornamenti personali e della casa, oreficeria minuta ecc. I bozzetti dovranno pervenire alla sede del comitato: ordinatore del Mercato, entro il 17 gennaio. Il concorso sarà dotato anche di ricchi premi in denaro.

Per delucidazione gli artigiani rivolgersi alla segreteria provinciale dell'Artigianato (Piazza Mercatino 13, Udine).

Mostra del proscopio a Padova  
Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

la Mostra del proscopio a Padova. Il Comitato comunale di Padova dell'O. N. M. I. in accordo con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e con l'E. N. A. P. I., ha deliberato di organizzare per il periodo 15 dicembre 1936-37

### STATO CIVILE DI UDINE

22-23 Novembre 1936 XV

Nati: 2

Morti: 4

Matrimoni: zero

Riassunto settimanale

dal 10 al 22 Novembre XV

Nati: 27

Morti: 34

Matrimoni: 12

Nasoste  
Bolin Ioannis di Giovanni, Niccolò Maria di Pompeo.

Morti  
Sgaravello Leone di Giovanni di anni 33 soldato, Lucchini G.B. di anni 60 falegname, Baschiavuti Sgiberto Luigi di anni 62 casalingo, Degano Domenico fu Rodolfo di anni 27 guardafiumi.

Pubblicazioni di matrimonio  
Disnan Marino bracciante con Bon Dulina tessitrice.

Pro cuile povere  
Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro cuile povere: Teresta Ridolfi lire 20, prof. Maria Blasutti lire 25, prof. Pier Giuseppe Cantale 50.

Un grave lutto  
di Bruno da Osimo  
Apprendiamo che sabato scorso è mancata ad Ancona la buona e colta signora Alma Marsili Andreani, moglie di Bruno da Osimo, il noto signorato che i friulani ben sono soliti per aver ammirato ed è un suo buon gusto, tanto che si poteva dire la vera ispiratrice dell'incisore insigni. Apparteneva a una nobile famiglia anconetana ma la maggiore nobiltà le proveniva dal cuore, soffuso di bontà e di gentilezza, al punto che tutti coloro che hanno avuto la fortuna di avvicinarsi ad essa apprenderanno ora la triste notizia con animo commosso e con sincero rimpianto.

Esprimiamo le nostre più vive condoglianze a Bruno da Osimo, rivolgendogli un accorato saluto alla memoria della scomparsa signora Alma Marsili, memori anche che ella aveva dedicato ai Friuli alcune sue pagine piene di poesia.

Sommari di Riviste  
«Gerarchia», nel suo ultimo fascicolo, contiene: Walter Molino: «Il punto» (disegno). — Benito Mussolini: «Il discorso all'Europa». — Edgardo Sullis: «Processo alla idea internazionale». — Roberto Pavese: «Fisicità e religione nel momento presente». — G. Sivano Spinetti: «Fascismo e bolscevismo». — Michele La Torre: «Il decennale del sistema postespartano». — Santi Nava: «Il Mediterraneo orientale e l'Italia nell'era presente». — Ugen: «Traguardi rivoluzionari». — Carlo Giglio: «Il Partito nell'Impero». — Nemo Largajolli: «La Triplicità settentrionale e il problema della sua colonizzazione». — Arango: «Collaborazione dei lettori». — Vita e pensiero del G.U.F. Giorgio Frigato: «I giovani per l'università del fascismo». Dino Delio: «Alcuni aspetti di noi medesimi». — Cronache del mese: Asca: «Il Partito»; Fermi: «Il pensiero religioso»; Carlo Foa: «Il pensiero scientifico». — Piero Domenichelli: «L'Europa economica» (recensione). — Ivan: «Tra i libri».

Signore  
Ascoltate un buon consiglio: insieme al nostro giornale, acquistate con l'abbonamento cumulativo la rivista di moda «DEA». E' la più bella pubblicazione italiana in argomente. Farete un affare, perché spenderete soltanto 82 lire annue per avere le due pubblicazioni. Decidetevi...

Imminente  
all'ODEON  
Un film indimenticabile  
Becky Sharp  
L'avventuriera  
Regia Ruben Mamoulian  
con  
Myriam Hopkins

Coppa della III. Mostra internazionale d'Arte cinematografica per il miglior film a colori con la seguente motivazione:

«La pellicola dove per la prima volta il colore diventa elemento integrante della cinematografia ed attribuisce al soggetto il fascino evocatore di un'opera storica piena di poesia.»

All'ODEON  
ULTIME REPLICHE  
del grande film:  
La vita del dottor Pasteur  
coll'interpretazione superlativa di:  
Paul Muni

Domani prima di gala al  
Cinema SAVOIA

per l'ineguagliabile colossale spettacolissimo «Metro» di successo mondiale; il capolavoro che farà epoca

La tragedia del Bounty

E' un'opera ispirata a una rivolta effettivamente avvenuta sulla nave britannica «Bounty» ove l'equipaggio ammutinatosi, s'impadronì del vascello.

Interpreti principali:  
Charles Langhton - Clark Gable  
Franchot Tone

OGGI MARTEDI' — ore 16  
A grande richiesta, ottavo ed ultimo giorno:

I lancieri del Bengala

Superfilm «Paramount» che sopra ogni altro si eleva: romanzo di eroismo sublime e di dedizione all'amor di Patria ed al dovere.

A UDINE — Dove?  
al Bar Americano  
P. Vittorio Em.  
Tel. 4.48 — GABINA — COMUNICAZIONI URBANE GRATUITE

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15  
Redazione e Amministrazione . . . 8-30  
Pubblicità . . . . . 9-59

## Il nuovo prestito 5% e l'imposta straordinaria immobiliare

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica: Come è noto, la proprietà edificata, in applicazione del R. D. Legge 5 ottobre 1936 N. 1473, è tenuta alla sottoscrizione di un nuovo prestito indicibile 5 per cento ed al pagamento di un'imposta straordinaria.

Per quanto riguarda i possessori di immobili già accertati, in corso di accertamento e non gravati da debiti ipotecari, non occorre che i possessori stessi procedano alcuna dichiarazione, poiché verranno iscritti di ufficio nei ruoli per la sottoscrizione e per il pagamento della predetta imposta.

Apposita denuncia, invece, dovrà essere presentata entro e non oltre il 5 dicembre p. v., all'Ufficio delle Imposte Dirette, dai possessori di immobili il cui valore depurato delle passività ipotecarie raggiunga almeno le lire 10.000.

Gli interessati che possiedono in uno o più Comuni immobili il cui valore singolo non raggiunge le lire diecimila, sono tenuti a fare la denuncia quando il valore complessivo di essi, da solo o cumulado con quello di altri beni dovunque posseduti, raggiunge il limite previsto.

Gli interessati debbono inoltre trovarsi in una delle seguenti condizioni: 1) possedere beni non assoggettati alla imposta; 2) possedere beni gravati da debiti ipotecari.

I possessori indicati al n. 1) dovranno presentare apposita denuncia per i beni: a) temporaneamente esenti da imposta sui terreni e sui fabbricati; b) ora soggetti solo all'imposta di Registro Mobile (opifici industriali, miniere, cave, torbioni, laghi e stagni); c) comunque non censiti e quindi non ancora assoggettati ad imposte; d) opere che al 5 ottobre 1936 non erano ancora ultimate o non ancora suscettibili di reddito (esempio impianti non ancora attivati, fabbricati in corso di costruzione).

Allo scopo di facilitare agli industriali interessati e a tutti i proprietari edili la sollecitata presentazione della denuncia di cui sopra, l'Unione fascista degli industriali — presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette — ha provveduto ad istituire un apposito servizio per la distribuzione dei moduli e per la raccolta delle denunce, limitatamente alla giurisdizione dell'Ufficio Distrettuale del Capoluogo.

Tale servizio funzionerà presso la Sede della predetta Unione in via Manin 18 e fornirà altresì agli interessati gli opportuni chiarimenti per l'esatta compilazione dei moduli di denuncia.

## La celebrazione di S. Cecilia al R. Istituto Magistrale

Ieri pomeriggio nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, e Istituto Magistrale «Caterina Percoto», sotto gli auspici del Preside dott. prof. cav. Alessandro Montaruli, ha celebrato la ricorrenza di S. Cecilia, preside il Provveditore agli Studi, il presidente provinciale dell'O.B., il Preside della Scuola e il vice Preside del R. Istituto Tecnico, diretto dal prof. cav. Antonio Ricci, un gruppo di allievi dell'Istituto, con la collaborazione del soprano Italia Di Natale, inizio la manifestazione con il « Salmo ottavo » di Benedetto Marcello per solo, coro e orchestra, d'archi; esegui inoltre alcune composizioni vocali a due voci di S. Landi, B. Marcello, F. Schubert. La professoressa Caterina Spinoli presentò al pianoforte Maria Versano, allieva pure dell'Istituto, affidandole la « Berceuse » di A. Spendia e uno « Studio » di A. Longo. Il programma comprendeva anche quattro liriche per canto e pianoforte: « Invocazione a S. Cecilia », « Serenata », « Ninna-Nanna », « Spezia ». Dei musicisti erano: A. D. Cremaschi, M. Mascagnini, N. Annovazzi, M. Ricci, interpretate dal soprano Italia Di Natale e il « Concerto » in re minore di A. Vivaldi per due violini e pianoforte eseguito da Lydia Palazzi, Guido Trigatti, entrambi allievi del professor Vittorio Faedi, ed alla professoressa Caterina Spinoli.

La manifestazione, conclusasi con alcune significative violente liriche di A. Zardini e di P. Nimmis Loli, cantate dal coro misto dell'Istituto, fu seguita con crescente entusiasmo dai professori dagli allievi della scuola e da un ristretto numero di invitati. Molti applausi coronarono dopo ogni numero e in particolare alla fine del programma l'opera degli esecutori.

## L'Inaugurazione della Mostra del libro cattolico

Nella sala di via Treppo, Casa dell'A. C., è aperta una grande mostra di libri cattolici. L'apertura fu preannunciata dall'avv. comm. Candolini, presidente del Comitato promotore, domenica sera, al pubblico intervenuto alla conferenza del prof. Perale. Ed è stata aperta ieri mattina da S. E. mons. Arcivescovo con solennità, presenti molte personalità del mondo cattolico e della cultura. La mostra si è aperta con il pieno consenso dell'Alleanza Nazionale del Libro. Con viva compiacenza si nota questa comprensione d'intenti, questa collaborazione di opere, per l'elevazione del nostro popolo. Decisamente il clima italiano è mutato, come nella sua conferenza dimostrava il

prof. Perale; lo spirito vi ha un grande posto.

Appena aperta la Mostra, il pubblico ha cominciato a circolare attento. L'inizio è già una promessa: in questi otto giorni la Mostra sarà meta di numeroso pubblico; l'iniziativa riuscirà.

L'ampia sala è divisa con grandi banchi, sui quali è ordinata la massa dei libri. I libri sono divisi secondo materia; reparto dei romanzi, reparto di politica e sociologia, reparto dei biografici, reparto dei libri sacri, reparto per fanciulli.

Salvo qualche rara eccezione, sono tutti libri modernissimi, attuali. Più di uno si meravigliano osservando la quantità della produzione degli scrittori sani, cattolici. E non vi sono tutti! Si meravigliano quelli, che pensavano, che non esistesse un romanzo attuale sano, cattolico, pur essendo artistico: ecco Giordani, Felici e Casini, per indicare i recentissimi italiani. Si meravigliano quelli, che pensavano, che non esistesse un pensiero scientifico, sociale, politico cattolico attuale e influente: ecco Gemelli, Toniolo, Misciatielli, Bendicisoli e due friulani: Paschini e Nigris. Si meravigliano anche quelli, che temevano, che i cattolici non potessero dare ai fanciulli libri educativi ed insieme attraenti: vi è una quantità notevole e pregevole.

Può essere stato in addietro un difetto dei cattolici quello di non avere gettato con propaganda continua stupefacente la loro produzione in mezzo al gran pubblico. Per ciò è accaduto, che una grande parte del pubblico ignorasse la loro grande buona artistica e scientifica produzione. La realtà è diversa e consolante. La sorgente del genio e dell'arte sana, cattolica è stata sempre abbondante. Si può constatarlo in questa Mostra, la quale, se non è completa, è ben sufficiente.

## CRONACHE TEATRALI

### TEATRO PUCCINI

#### «L'offerta», di G. A. Traversi

Giannino Antona Traversi ha chiamato «Rito» questo lavoro nato durante la sua opera di regista di Commissario per la ricostruzione dei Comuni di guerra. Rito, quindi, nessuna ricerca di valore drammatico o teatrale ma solo espressione di sentimenti, richiamo di memorie fatte con religiosità d'intenti, per l'esaltazione di coloro che hanno donato la vita alla Patria e di coloro che hanno saputo compiere dei sacrifici anche dopo l'innanziamento. Questo il pubblico lo sapeva, o almeno avrebbe dovuto saperlo, per quella sensibilità e quella educazione che non gli si può disconoscere e perciò era lecito attendersi una sua maggiore rispondenza nonché un più sentito interessamento da parte delle Associazioni combattentistiche e di Azione.

«L'Offerta» ha questo di particolare: che è nata ad Udine e che furono le nostre Madri e le nostre Famiglie ad ispirare nell'animo dello scrittore e nel suo cuore di italiano e di combattente questo lavoro che essa ed esaltati superbi elementi spirituali della nostra stirpe. Infatti, la realtà che vi è presentata è realtà di ieri, ma realtà vissuta, e nobilissimamente vissuta. «Chi è morto per la Patria ha offerto la Sua vita, chi rimane offre il proprio acerbo dolore sopportando fieramente il ricordo».

Il «Rito» ha una trama leggera che segue, e che ha svolgimento attraverso l'Associazione delle Famiglie dei Caduti, ma la trama non è che l'esigenza teatrale necessaria per seguire le consuete norme, ciò che conta invece è la lirica con la quale questa trama è giocata, lirica di sentimenti civili, di passioni patriottiche, di fierezza popolare. Ma questa lirica finisce allo scrittore senza sforzo, naturalmente, d'impeto, perché intimamente sentita e perché derivata dalla profonda osservazione della vita d'allora.

«Ho posato la penna per rispondere al richiamo della Patria», ha detto il Senatore Traversi quando chiamato a gran voce ha rievocato al pubblico applaudente com'è sorto in lui il lavoro — allorché alla Fede che mi attanaglia dovevo opporre un'altra fede... quella di nascita!».

È lo scrittore, dopo essere stato combattente chiese il privilegio di indossare ancora il grigio verde e, dalla sua pietosa opera di ricostruttore, senza lenocini retorici, raccolse il discorso piano e comune di una cronaca che riassume la sua efficacia commovente dalla sua stessa estrema semplicità di parole. Vuole l'esaltazione dello spirito nell'ideale sacrosanto della Patria, e per i Morti di ieri dal Carso e del Piave per i Morti di oggi del Tormen e dell'Ogaden, per i Morti di domani e di sempre che riposeranno nella gloria imperitura e nell'imperitura memoria che i vivi «devono» ad essi dedicare.

Una delle più umane e benefiche azioni del tempo è quella di attenuare i dolori della vita ma il culto dei Martiri della Patria e dei Caduti deve essere vivo e presente in ogni cittadino in ogni ora, in ogni momento ed in ogni azione, poiché il loro sacrificio ispira ed illumina la nostra vita e le nostre conquiste.

L'interpretazione da parte della Compagnia Girola-Sonni è stata sentita in ogni parte, particolarmente efficace ed aderente allo spirito del lavoro.

### La serata musicale al Dopolavoro postelegrafonico

(A.D.C.) Ancora una volta la direzione del fiorentino Dopolavoro postelegrafonico ha dato prova di sapere apprezzare la bellezza della divina arte dei suoni offrendo l'ottimo concerto dato sabato sera dal trio udinese, formato dal violinista Eligio Ciriani, dal violoncellista Damiano Portogrande e dal pianista Pietro Pezze già apprezzati in città e fuori quali provetti esecutori ed interpreti dei vari generi e stili musicali. A loro va aggiunto la signora Italia de Natali dalla voce di soprano calda, estesa, intonata e pronta a tutte le sfumature che possono richiedere il bel canto.

Il trio udinese nei due tempi del

## LOTTERIA PROVINCIALE DELL'OPERA BALILLA

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DOMANI 25 NOVEMBRE

certo di Wieniawski. Con queste tre opere di maestro Pizzetti si è dimostrato provato associatore della cantante e del violinista Ciriani. Nei tre esecutori dove il pianoforte ha parte importantissima egli fu pienamente all'altezza del suo compito dimostrandosi ottimo esecutore ed interprete. Anche il violoncellista Portogrande si è fatto molto apprezzare per le sue buone doti musicali.

La direzione del Dopolavoro con squisitezza di fatto ha fatto gli onori di casa. Il pubblico, affollatissimo, con calorosi applausi agli esecutori ha dimostrato la sua piena soddisfazione per le belle ore musicali passate nella speranza che esse abbiano a ripetersi frequentemente.

La direzione del Dopolavoro con squisitezza di fatto ha fatto gli onori di casa. Il pubblico, affollatissimo, con calorosi applausi agli esecutori ha dimostrato la sua piena soddisfazione per le belle ore musicali passate nella speranza che esse abbiano a ripetersi frequentemente.

## Due recite di Musco all'«Odeon»

Per mercoledì 2 e giovedì 3 dicembre sono annunciate all'«Odeon» due recite straordinarie della Compagnia di Angelo Musco con due novità. «La finta signora» commedia brillante di Maria Ermoli, e «l'Articolo 1083» di A. Russo Giusti.

Il nostro pubblico accoglierà con entusiasmo il simpatico attore siciliano, che minora da anni dalla scena dei teatri udinesi ma che è sempre vivo e presente per il continuo successo.

## Fervono i preparativi per la Mostra sindacale d'arte

Il Comitato esecutivo della Mostra sindacale d'arte è in fervore di preparativi. Oggi la giuria, composta del prof. Ugo Rossi, reggente il Sindacato delle arti, e degli artisti Fred Pittino, Dino Basaldella, Candido Grassi e Antonio Franzolini, inizia il vaglio delle opere.

## Biglietti a prezzo ridotto sulla Udine-Cividale

In occasione della Fiera di S. Caterina la Società Veneta ha disposto che nel giorno 25 corrente la stazione di Cividale e le fermate di Molimacco e Remanzacco distribuiscono per Udine biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto valevoli per il solo giorno di epistazio.

## Trattamento al Circolo ufficiali

Nel pomeriggio di domenica la Divisione Celere ha offerto al Circolo Ufficiali un trattamento con danze, il secondo della stagione al quale hanno partecipato un brillante stuolo di ufficiali e numerose dame. Il trattamento, annuatisimo, si è protratto sino alle ore 20.

## Appiedato

Senza bicicletta è rimasto Luciano Pellegrini di Luigi di anni 24 dimorante in via Passons; egli l'aveva lasciata ieri mattina fuori di una abitazione di via del Freddo.

## GIUSTIZIA

### Corte d'Assise

Udienza del 23 novembre 1936 XV — Presidente: Consigliere di Corte di Cassazione, comm. dott. Giuseppe Tosca. Consigliere Aggiunto: comm. dott. Guerrazzo Guerrazzi — Assessori: dott. Pepe; prof. cav. uff. Lorenzoni; dottor Melchiorre Chiussi; cav. dott. Felici; cav. dott. Fragapano — P. M. Sostituto Procuratore Generale: comm. dott. Lutri — Cancelliere: Nello Musolla.

### L'ultimo processo della sessione

Si è svolto ieri l'ultimo processo dell'attuale sessione riguardante Virgilio Cobelli di Egidio di anni 28 da Trieste, Costui, imputato di atti inonominabili in danno di una minore degli anni 14, era stato giudicato dalla Corte di Assise di Trieste; la Corte di Cassazione annullava però la sentenza, ordinando l'innovazione del processo dinanzi alla nostra Corte.

La causa, svoltasi a porte chiuse, si è conclusa con la condanna del Cobelli, ritenuto responsabile del delitto a lui ascritto con la diminuzione del vizio parziale di mente, a 4 anni e 5 mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, al risarcimento del danno verso la parte lesa. (P. C. avv. Turilli — Difensore: avv. Turilli di Trieste).

### Rinvencuto cadavere in aperta campagna

L'altro giorno, verso le ore 17, in località Parco alto, a Basiglio, è stato rinvenuto il cadavere di un individuo dell'apparente età di anni 70. Trattasi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.

### Agostino sull'autopista

Agostino Vial di anni 20 da Marostica addetto alla sorveglianza delle vetture dell'autopista in piazza Umberto I, nel mentre stava attendendo al proprio lavoro rimaneva impigliato con il piede sinistro sotto le ruote di una delle vetture. Riportò conseguentemente la probabile frattura del metatarso sinistro, per cui fu mandato all'ospedale ed ivi giunse guaribile in 45 giorni.

### Grave investimento automobilistico

Cecilia Kell di anni 28 dimorante a Malborghetto, mentre ieri nel pomeriggio si accingeva ad attraversare la strada nel pressi di casa sua, veniva investita e travolta da un'automobile di passaggio. Raccolta priva di sensi e trasportata al nostro ospedale è stata ivi accolta con prognosi riservata, per lesioni all'addome con sintomi di commozione viscerale.

### Ustionato collo zucchero filato

Curlo Costani di anni 31 da Bara Ferrarese, era ieri in Piazza Umberto I intento a preparare le caratteristiche matasse di zucchero filato; ad un tratto, accidentalmente lo zucchero ancora caldissimo, gli colava sul dorso della mano sinistra in modo da produrgli ustioni di primo e secondo grado guaribili in una quindicina di giorni.

## IL GIORNO

Calendario  
24 novembre, martedì (329-37)  
S. Crisogono: fu incarcerato a Roma al tempo della persecuzione di Diocleziano, che lo fece venire ad Aquileia, dov'egli stava, per indurlo ad abbandonare il «crisostomino»; riuscì vano questo tentativo, lo fece uccidere nel Gradone. — S. Giovanni della Croce, confessore. — S. Firmina vergine.

Il tempo  
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrale alle Acque, comunica i seguenti dati:  
Ore 19 del giorno 23: temperatura massima 8,6, minima 2,8.

Previsioni — Il tempo persiste generalmente buono con annuvellamenti irregolari più densi ed accompagnati da qualche precipitazione sulle isole maggiori e sul basso Tirreno. In pianura e nelle vallate intonsi nebbia durante le ore più fredde. L'umidità pressoché stazionaria. Mare piuttosto agitato specie nei bassi bacini.

La radio  
Ore 20.40: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La Rondine», commedia lirica in tre atti musica di Giacomo Puccini. (Gruppo Roma).

Ore 20.50: Concerto orchestrale diretto dal maestro Ariandri — Ore 21.45: «Un milite qualunque», commedia in un atto di Giorgio Erico (Gruppo Milano).

In cucina  
Fagiolini in umido. — Mondate e lavate in acqua calda dei fagiolini verdi. Fate rosolare il burro, mettete i fagiolini, una pezzata di gr. 50 di lardo o pancetta, un po' di pomodoro, uno spicchio di aglio, un bicchiere di brodo, coprite la casseruola e lasciate cuocere dolcemente finché saranno teneri.

Trattoria Comunale  
Mattina: risotto; orzo e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.  
Sera: riso e patate; pasta al sugo; costolelle alla milanese.

## da COTTERLI

«VITE D'ORO»

## Un furto in via Massimo d'Azeglio

Ignoti marfaioli, hanno visitato l'atrio notto la casa della signora Ida Farnelli vedova Gervasi, in via Massimo d'Azeglio, e come traccia del loro indesiderato passaggio hanno lasciato... la mancanza di una bicicletta e di parecchi panni.

## Le fantasie di Antonio

I carabinieri di Montebelluna hanno arrestato ieri il cinquantenne Antonio Portenon fu Isidoro da Fiambro per simulazione di reato. Costui infatti, la sera precedente, denunciava ai carabinieri di essere stato aggredito e rapinato di parecchie lire da certo Leopoldo Bressani di Luigi da Carpeneto. Il risultato che il Portenon avrebbe così male agito, per vendicarsi del padre dei Bressani, macellato, dal quale era stato licenziato.

## Un intemperante

È stato denunciato al Pretore, Attilio Angeli di Giovanni d'anni 31 perché sorpreso per le vie cittadine in istato di ubriachezza molesta.

## La sostituzione d'una bicicletta

Una bicicletta con carter e fanello elettrico, è stata trovata l'altro sera fuori del Palazzo delle Poste da Quinto Rodato, al posto di un'altro velocipede da questi lasciato prudentemente. Il Rodato si è affrettato a deporre la bicicletta non propria, presso la Squadra Mobile della R. Questura.

## ECHI DI CRONACA

PURO SUCCO D'ARANCIA — Non PASTA né POLPA. — Ecco perché la famosa SPREMITA DI RECOARO TRIONFA e S'IMPONE.

## Il nuovo Prestito

Il rag. della Maestra (Piazza Duomo 14, Udine, avverte di aver attrezzato lo Studio con apposito personale per le denunce, sottoscrizione obbligatoria da farsi entro il 5 dicembre prossimo.

Occorrono le cartelle dell'Esattoria per gli eventuali controlli all'Ufficio Distrettuale.

PREZZI RIBASSATI

Rivenditori di dolciumi! nel vostro interesse Visitate i Grandi Magazzini

# COLLEVATI

Attenzione

99 di Caramelle - Cioccolati - Cioccolatini - Cacao 99

Biscottini Wamar - Golia vere pastiglie Golia - Pastiglie Stelline al liquore - Confetti - Mandorle per sposi

QUINTALI DROPS - TORRONE e Mandorlato fino a L. 6 e 7 QUINTALI

Caramelle a L. 7 - Zucchero d'orzo - Giocattoli novità ecc.

Cremine - Topolino EIAH - Cioccolatini Italcima

## MANDORLATO a L. 6 al Kg.

Ditta Collevati Udine - tel. 715

Fabbrica Caramelle - Prem. con 4 medaglie d'oro

Il più economico ed igienico sistema di riscaldamento per abitazioni - uffici - scuole ecc. - Rinomate stufe originali

# BECCHI






Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria.

La preferenza che le stufe originali BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. Grande varietà di modelli e grandezze per ogni esigenza. - Prezzi fissi aggiornati.

## Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Keckler)

Visibile anche di sera e nei giorni festivi



## ARANCIOESPRESSO

Brevetti 52372

Bevanda calda  
Squisita  
Igienica

MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

Palato - Stiriane - Mantelle  
Soprabiti - Vestiti  
confezionati

# GIACOMINI

UDINE  
Piazza Mercatino 16 - Telefono 10-42

Manifatture - Corredi

# PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.  
Udine, via Vittorio Veneto 10

LA PERSONA ELEGANTE CHE DESIDERA FARE UN REGALO FINE, VISITA SEMPRE LE PROFUMERIE GABASSI. DOVE SA DI TROVARE UN VASTO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PARTICOLARMENTE APPREZZATI DALLE SIGNORE; DAI PIU' PREGIATI PROFUMI ALLE PIU' GRAZIOSE BAMBOLE; SERVIZI DI TOILETTA E OGGETTI DI ORNAMENTO, SPILLE PORTACIPRIA E ASTUCCI DIVERSI. POTRA' SCEGLIERE COSI' UN REGALO DI BUON GUSTO SENZA ECCESSIVA SPESA.

## ARTICOLI da REGALO

Profumeria GABASSI

# SERAFINI COSTANTINO MOBILI

Ultime creazioni  
EMPORIO MOBILI ARTISTICI  
in ogni stile  
UDINE  
Via A. Andreuzzi, 2

PREZZI RIBASSATI

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Cronaca di Cividale

Premi di nuzialità e di natalità

Il Podestà ha indetto un concorso per il conferimento di premi di nuzialità e di natalità. Ecco le norme che regolano la concessione dei premi stessi:

Premi di nuzialità. - In numero di cinque dell'ammontare di lire 800 ciascuno; condizione: a) avere contratto matrimonio dal 1. gennaio al 15 dicembre 1936; b) avere gli sposi la residenza stabile in questo Comune; c) essere poveri; d) non avere lo sposo raggiunto il 40.º anno e la sposa il 30.º.

Premi di natalità. - In numero di dieci, dell'ammontare di lire 150 ciascuno, da concedersi ai coniugi residenti in questo Comune di condizione povera, che pur avendo 5 figli, abbiano avuto dal 16 dicembre 1935 al 15 dicembre 1936 altro figlio vivente.

Le domande in carta libera, dovranno pervenire a questo Municipio non oltre il 15 dicembre p. v., corredate dai documenti comprovanti il titolo. Restano esclusi dal concorso tutti quelli che nella annata siano stati già beneficiari. A parità di merito sarà data la precedenza a chi risultò iscritto al Partito.

I premi saranno conferiti ufficialmente il 24 dicembre 1936 anno XV. 4.ª Giornata della Madre e del Famiglio.

Il programma del concerto pro E. O. A.

Per iniziativa dell'Ispezione di Zona dei Fasci e del Fascio locale, lunedì 30 corrente alle ore 20 e 30 sarà tenuto - come abbiamo annunciato - nel Teatro «A. Risior» un concerto di beneficenza per raccogliere dei mezzi per l'acquisto di indumenti invernali per i bambini poveri della montagna e della città.

Diamo l'interessante programma della serata musicale:

1) Herold: Ouverture nell'Op. «Zampa», orchestra; 2) Verdi: Romanza «Il balen del suo sorriso» nell'opera «Provaletto», baritone; 3) Chopin: Studio op. 10 n. 3, pianoforte; 4) Pich Maggialli: preludio e toccata op. 27, no. 1, piano e forte. In questi giorni si radunerà il comitato per fissare il programma.

ARBA

Laurea

In questi giorni il camerata Umberto Arba di S. Vito si è laureato in chimica e farmacia presso l'Università di Padova. Vive congratulazioni.

Festeggiamenti

La raccolta dei fondi per i gran di festeggiamenti, già segnalati, per il centenario della chiesa, inaugurazione del monumento ai Caduti, ed altri, ha raggiunto un buon punto. In questi giorni si radunerà il comitato per fissare il programma.

Funebrì

Si sono svolti solenni funerali del compianto giovane Pietro Rossetto della classe 1913, da poco congedato dal servizio militare. Alla famiglia condoglianze.

SPILIMBERGO

La conferenza di stasera

Come abbiamo annunciato, questa sera martedì alle 20.30 nella sala Arsenale, don Vincenzo Chinellato, che la nostra città ancora ricorda, nella magnifica esaltazione di Giuseppe Verdi, parlerà con l'arte oratoria che lo distingue, di Vincenzo Bellini.

Nella Corale

Sotto la direzione del m.o. Vittorio Zardo proseguono le prove di canto della Corale del nostro Dopopolavoro, che si presenterà al pubblico nel nuovo Cinema Teatro Miotto, e allo studio anche la barcarola «Sulla laguna» dell'Antolini e quella di Botta.

Il calendario del Partito

Presso la Casa del Fascio, ufficio amministrativo, vanno date le adesioni per il Calendario dell'anno XV del P.N.F. Il prezzo di lire 15 va devoluto alle opere assistenziali.

Nel Dopopolavoro

Il vice presidente dell'O.N.D. Comunale di Spilimbergo rende noto: Per accordi intervenuti tra questo Dopopolavoro e la Società che gestisce il Cinema Arsenale si è stipulato un accordo col quale, in tutte le rappresentazioni indistintamente vengono concesse ai dopopolavoristi le seguenti riduzioni: 1. posti da lire 3 a lire 2.50, 2. posti da lire 2 a lire 1.50. E' necessaria la tessera anno XV provvista della fotografia e di un bollino che si cede al prezzo di lire 2.50. La tessera con in distribuzione presso la Sede di questo Dopopolavoro (Casa del Fascio).

Un infortunio

Virgilio Moretti di Giovanni presidente nella frazione di Gradisca, operava presso questa Stazione ferroviaria, l'altra mattina chiudendo la porta di un vagone-mercato si schiacciava accidentalmente le dita indice e medio della mano destra.

Una scheggia in un occhio

L'operaio Piero Rossi, rimaneva colpito da una scheggia metallica all'occhio destro. Ne avrà per alcuni giorni.

SEQUALS

Onorificenza coloniale

Con recente decreto è stato nominato cavaliere nell'ordine Coloniale della Stella d'Italia il capitano Umberto China in considerazione delle sue benemerite coloniali.

Disgrazia automobilistica

Giuseppe Aober fu Antonio, di 26 anni, di Clodig mentre pilotando un'automobile, stava per giungere a Sanguarzo, per evitare un'automobile di un uomo che improvvisamente attraversava la strada, andava a finire nel fossato laterale. Avendo riportato lesioni alla testa e al braccio sinistro, ricorreva alle cure dei sanitari del nostro ospedale, ove non è stato trattato poiché trattasi fortunatamente di conseguenze

CODROIPO

l'elenco dei poveri

Il Podestà rende noto che le domande per ottenere l'eventuale iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1937, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il 15 dicembre p. v. Non si terrà nessun conto di quelle presentate dopo tale data. Presso l'Ufficio Municipale gli interessati potranno ritirare gli appositi moduli per stendere la domanda di cui trattasi.

Calendario fascista

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte che le prenotazioni del Calendario fascista dell'anno XV, si chiudono oggi presso di essa. Sollecita quindi gli Enti, i commercianti ed i privati alla prenotazione.

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. Società Allevatori di Goriziana, Pozzo e Codroipo, L. 100; Luigi Zanon di Pozzo, 10.

Festa al Convitto Orsoline

Domani per la festa di S. Cecilia, nell'Istituto Magistrale del Convitto Rev. Madri Orsoline, si svolgerà dalle 14.30 un'accademia musicale.

MONTEREALE CELL.

Nel Circolo cacciatori

Anche a Montereale Cellina è stato costituito il Circolo Cacciatori, sotto la Presidenza dell'ing. Oreste Sestini, Direttore della Centrale Elettrica del Cellina. Tutti i cacciatori sono invitati, nello interesse proprio e della categoria, a dare l'adesione.

Visita sanitaria dei suini macellati

Il Podestà avverte che la visita sanitaria ai suini macellati da privati, non sarà praticata a domicilio, bensì in luogo di concentrazione stabilito in ciascuna frazione del Comune, e nei giorni e nelle ore fissate dall'apposita ordinanza.

ARBA

Laurea

In questi giorni il camerata Umberto Arba di S. Vito si è laureato in chimica e farmacia presso l'Università di Padova. Vive congratulazioni.

Festeggiamenti

La raccolta dei fondi per i gran di festeggiamenti, già segnalati, per il centenario della chiesa, inaugurazione del monumento ai Caduti, ed altri, ha raggiunto un buon punto. In questi giorni si radunerà il comitato per fissare il programma.

Funebrì

Si sono svolti solenni funerali del compianto giovane Pietro Rossetto della classe 1913, da poco congedato dal servizio militare. Alla famiglia condoglianze.

SPILIMBERGO

La conferenza di stasera

Come abbiamo annunciato, questa sera martedì alle 20.30 nella sala Arsenale, don Vincenzo Chinellato, che la nostra città ancora ricorda, nella magnifica esaltazione di Giuseppe Verdi, parlerà con l'arte oratoria che lo distingue, di Vincenzo Bellini.

Nella Corale

Sotto la direzione del m.o. Vittorio Zardo proseguono le prove di canto della Corale del nostro Dopopolavoro, che si presenterà al pubblico nel nuovo Cinema Teatro Miotto, e allo studio anche la barcarola «Sulla laguna» dell'Antolini e quella di Botta.

Il calendario del Partito

Presso la Casa del Fascio, ufficio amministrativo, vanno date le adesioni per il Calendario dell'anno XV del P.N.F. Il prezzo di lire 15 va devoluto alle opere assistenziali.

Nel Dopopolavoro

Il vice presidente dell'O.N.D. Comunale di Spilimbergo rende noto: Per accordi intervenuti tra questo Dopopolavoro e la Società che gestisce il Cinema Arsenale si è stipulato un accordo col quale, in tutte le rappresentazioni indistintamente vengono concesse ai dopopolavoristi le seguenti riduzioni: 1. posti da lire 3 a lire 2.50, 2. posti da lire 2 a lire 1.50. E' necessaria la tessera anno XV provvista della fotografia e di un bollino che si cede al prezzo di lire 2.50. La tessera con in distribuzione presso la Sede di questo Dopopolavoro (Casa del Fascio).

Un infortunio

Virgilio Moretti di Giovanni presidente nella frazione di Gradisca, operava presso questa Stazione ferroviaria, l'altra mattina chiudendo la porta di un vagone-mercato si schiacciava accidentalmente le dita indice e medio della mano destra.

Una scheggia in un occhio

L'operaio Piero Rossi, rimaneva colpito da una scheggia metallica all'occhio destro. Ne avrà per alcuni giorni.

SEQUALS

Onorificenza coloniale

Con recente decreto è stato nominato cavaliere nell'ordine Coloniale della Stella d'Italia il capitano Umberto China in considerazione delle sue benemerite coloniali.

Disgrazia automobilistica

Giuseppe Aober fu Antonio, di 26 anni, di Clodig mentre pilotando un'automobile, stava per giungere a Sanguarzo, per evitare un'automobile di un uomo che improvvisamente attraversava la strada, andava a finire nel fossato laterale. Avendo riportato lesioni alla testa e al braccio sinistro, ricorreva alle cure dei sanitari del nostro ospedale, ove non è stato trattato poiché trattasi fortunatamente di conseguenze

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

VARMO

Ai proprietari di terreni o di fabbricati

Presso l'Ufficio municipale sono a disposizione del pubblico gli stampati occorrenti per le dichiarazioni di terreni che ciascun proprietario sia di terreni che di fabbricati deve fare entro il 5 dicembre corrente anno.

Calendario fascista

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte che le prenotazioni del Calendario fascista dell'anno XV, si chiudono oggi presso di essa. Sollecita quindi gli Enti, i commercianti ed i privati alla prenotazione.

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. Società Allevatori di Goriziana, Pozzo e Codroipo, L. 100; Luigi Zanon di Pozzo, 10.

Festa al Convitto Orsoline

Domani per la festa di S. Cecilia, nell'Istituto Magistrale del Convitto Rev. Madri Orsoline, si svolgerà dalle 14.30 un'accademia musicale.

MONTEREALE CELL.

Nel Circolo cacciatori

Anche a Montereale Cellina è stato costituito il Circolo Cacciatori, sotto la Presidenza dell'ing. Oreste Sestini, Direttore della Centrale Elettrica del Cellina. Tutti i cacciatori sono invitati, nello interesse proprio e della categoria, a dare l'adesione.

Visita sanitaria dei suini macellati

Il Podestà avverte che la visita sanitaria ai suini macellati da privati, non sarà praticata a domicilio, bensì in luogo di concentrazione stabilito in ciascuna frazione del Comune, e nei giorni e nelle ore fissate dall'apposita ordinanza.

ARBA

Laurea

In questi giorni il camerata Umberto Arba di S. Vito si è laureato in chimica e farmacia presso l'Università di Padova. Vive congratulazioni.

Festeggiamenti

La raccolta dei fondi per i gran di festeggiamenti, già segnalati, per il centenario della chiesa, inaugurazione del monumento ai Caduti, ed altri, ha raggiunto un buon punto. In questi giorni si radunerà il comitato per fissare il programma.

Funebrì

Si sono svolti solenni funerali del compianto giovane Pietro Rossetto della classe 1913, da poco congedato dal servizio militare. Alla famiglia condoglianze.

SPILIMBERGO

La conferenza di stasera

Come abbiamo annunciato, questa sera martedì alle 20.30 nella sala Arsenale, don Vincenzo Chinellato, che la nostra città ancora ricorda, nella magnifica esaltazione di Giuseppe Verdi, parlerà con l'arte oratoria che lo distingue, di Vincenzo Bellini.

Nella Corale

Sotto la direzione del m.o. Vittorio Zardo proseguono le prove di canto della Corale del nostro Dopopolavoro, che si presenterà al pubblico nel nuovo Cinema Teatro Miotto, e allo studio anche la barcarola «Sulla laguna» dell'Antolini e quella di Botta.

Il calendario del Partito

Presso la Casa del Fascio, ufficio amministrativo, vanno date le adesioni per il Calendario dell'anno XV del P.N.F. Il prezzo di lire 15 va devoluto alle opere assistenziali.

Nel Dopopolavoro

Il vice presidente dell'O.N.D. Comunale di Spilimbergo rende noto: Per accordi intervenuti tra questo Dopopolavoro e la Società che gestisce il Cinema Arsenale si è stipulato un accordo col quale, in tutte le rappresentazioni indistintamente vengono concesse ai dopopolavoristi le seguenti riduzioni: 1. posti da lire 3 a lire 2.50, 2. posti da lire 2 a lire 1.50. E' necessaria la tessera anno XV provvista della fotografia e di un bollino che si cede al prezzo di lire 2.50. La tessera con in distribuzione presso la Sede di questo Dopopolavoro (Casa del Fascio).

Un infortunio

Virgilio Moretti di Giovanni presidente nella frazione di Gradisca, operava presso questa Stazione ferroviaria, l'altra mattina chiudendo la porta di un vagone-mercato si schiacciava accidentalmente le dita indice e medio della mano destra.

Una scheggia in un occhio

L'operaio Piero Rossi, rimaneva colpito da una scheggia metallica all'occhio destro. Ne avrà per alcuni giorni.

SEQUALS

Onorificenza coloniale

Con recente decreto è stato nominato cavaliere nell'ordine Coloniale della Stella d'Italia il capitano Umberto China in considerazione delle sue benemerite coloniali.

Disgrazia automobilistica

Giuseppe Aober fu Antonio, di 26 anni, di Clodig mentre pilotando un'automobile, stava per giungere a Sanguarzo, per evitare un'automobile di un uomo che improvvisamente attraversava la strada, andava a finire nel fossato laterale. Avendo riportato lesioni alla testa e al braccio sinistro, ricorreva alle cure dei sanitari del nostro ospedale, ove non è stato trattato poiché trattasi fortunatamente di conseguenze

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

Elenco dei poveri

Ai proprietari di terreni o di fabbricati

Presso l'Ufficio municipale sono a disposizione del pubblico gli stampati occorrenti per le dichiarazioni di terreni che ciascun proprietario sia di terreni che di fabbricati deve fare entro il 5 dicembre corrente anno.

Calendario fascista

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte che le prenotazioni del Calendario fascista dell'anno XV, si chiudono oggi presso di essa. Sollecita quindi gli Enti, i commercianti ed i privati alla prenotazione.

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. Società Allevatori di Goriziana, Pozzo e Codroipo, L. 100; Luigi Zanon di Pozzo, 10.

Festa al Convitto Orsoline

Domani per la festa di S. Cecilia, nell'Istituto Magistrale del Convitto Rev. Madri Orsoline, si svolgerà dalle 14.30 un'accademia musicale.

MONTEREALE CELL.

Nel Circolo cacciatori

Anche a Montereale Cellina è stato costituito il Circolo Cacciatori, sotto la Presidenza dell'ing. Oreste Sestini, Direttore della Centrale Elettrica del Cellina. Tutti i cacciatori sono invitati, nello interesse proprio e della categoria, a dare l'adesione.

Visita sanitaria dei suini macellati

Il Podestà avverte che la visita sanitaria ai suini macellati da privati, non sarà praticata a domicilio, bensì in luogo di concentrazione stabilito in ciascuna frazione del Comune, e nei giorni e nelle ore fissate dall'apposita ordinanza.

ARBA

Laurea

In questi giorni il camerata Umberto Arba di S. Vito si è laureato in chimica e farmacia presso l'Università di Padova. Vive congratulazioni.

Festeggiamenti

La raccolta dei fondi per i gran di festeggiamenti, già segnalati, per il centenario della chiesa, inaugurazione del monumento ai Caduti, ed altri, ha raggiunto un buon punto. In questi giorni si radunerà il comitato per fissare il programma.

Funebrì

Si sono svolti solenni funerali del compianto giovane Pietro Rossetto della classe 1913, da poco congedato dal servizio militare. Alla famiglia condoglianze.

SPILIMBERGO

La conferenza di stasera

Come abbiamo annunciato, questa sera martedì alle 20.30 nella sala Arsenale, don Vincenzo Chinellato, che la nostra città ancora ricorda, nella magnifica esaltazione di Giuseppe Verdi, parlerà con l'arte oratoria che lo distingue, di Vincenzo Bellini.

Nella Corale

Sotto la direzione del m.o. Vittorio Zardo proseguono le prove di canto della Corale del nostro Dopopolavoro, che si presenterà al pubblico nel nuovo Cinema Teatro Miotto, e allo studio anche la barcarola «Sulla laguna» dell'Antolini e quella di Botta.

Il calendario del Partito

Presso la Casa del Fascio, ufficio amministrativo, vanno date le adesioni per il Calendario dell'anno XV del P.N.F. Il prezzo di lire 15 va devoluto alle opere assistenziali.

Nel Dopopolavoro

Il vice presidente dell'O.N.D. Comunale di Spilimbergo rende noto: Per accordi intervenuti tra questo Dopopolavoro e la Società che gestisce il Cinema Arsenale si è stipulato un accordo col quale, in tutte le rappresentazioni indistintamente vengono concesse ai dopopolavoristi le seguenti riduzioni: 1. posti da lire 3 a lire 2.50, 2. posti da lire 2 a lire 1.50. E' necessaria la tessera anno XV provvista della fotografia e di un bollino che si cede al prezzo di lire 2.50. La tessera con in distribuzione presso la Sede di questo Dopopolavoro (Casa del Fascio).

Un infortunio

Virgilio Moretti di Giovanni presidente nella frazione di Gradisca, operava presso questa Stazione ferroviaria, l'altra mattina chiudendo la porta di un vagone-mercato si schiacciava accidentalmente le dita indice e medio della mano destra.

Una scheggia in un occhio

L'operaio Piero Rossi, rimaneva colpito da una scheggia metallica all'occhio destro. Ne avrà per alcuni giorni.

SEQUALS

Onorificenza coloniale

Con recente decreto è stato nominato cavaliere nell'ordine Coloniale della Stella d'Italia il capitano Umberto China in considerazione delle sue benemerite coloniali.

Disgrazia automobilistica

Giuseppe Aober fu Antonio, di 26 anni, di Clodig mentre pilotando un'automobile, stava per giungere a Sanguarzo, per evitare un'automobile di un uomo che improvvisamente attraversava la strada, andava a finire nel fossato laterale. Avendo riportato lesioni alla testa e al braccio sinistro, ricorreva alle cure dei sanitari del nostro ospedale, ove non è stato trattato poiché trattasi fortunatamente di conseguenze

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze

Il valoroso reduce dall'A.O.I., dove ha combattuto colla «Gaviana», Pio Garitani fu Giuseppe, che si rese meritevole di un encomio solenne, ha ieri impalmato la gentile signorina Ada Osso, Auguri.

LESTIZZA

Nozze



# Ultime notizie e informazioni

## LA SITUAZIONE SPAGNOLA

### I nazionali respingono altri violenti contrattacchi Battaglioni rossi che si ribellano

MADRID, 23. Il bollettino del Gran Quartiere generale delle forze nazionali comunica che i contrattacchi dei rossi presso Quiteria, nel settore di Almadovar, sono stati respinti malgrado l'intervento di automobili blindate.

Un secondo attacco è stato ugualmente respinto, e i rossi hanno abbandonato sul terreno duecento uomini. Fra il materiale da guerra abbandonato dai rossi si trova una grande quantità di munizioni di origine sovietica.

Il maltempo perdura ed ha ostacolato ieri l'attività aviatoria. Il bombardamento delle posizioni fortificate e degli edifici ufficiali del centro della capitale sarà raddoppiato quando le condizioni atmosferiche saranno migliorate.

Un solo aeroplano nazionale ha lanciato sui quartieri rossi di Madrid sei o sette bombe. Una è caduta nel cortile del Ministero della Guerra, provocando l'incendio di due vetture ma senza fare altri danni né vittime. Un'altra è caduta sulla piazza Bibao ed altre sui quartieri nord della capitale.

**Arrivano rinforzi dalla Russia**

Forse considerevoli sono state ammassate per fronteggiare qualsiasi eventualità. Il maltempo ha fatto valentare il vivo attacco davanti al ponte della Principessa delle colonne di sinistra dell'Arguta del gen. Varela. I legionari si sono impadroniti, con l'aiuto di cartucce di dinamite e di granate a mano, delle case da dove venivano bersagliati gli attaccati. Con tali movimenti la settima Divisione ha esteso le sue posizioni.

Arrivano a Barcellona di parecchie cosidette navi mercantili sovietiche, sono sbarcate truppe di rinforzo in numero considerevole, le quali sono partite immediatamente per Madrid. L'Ambasciatore sovietico ha rivolto un appello ai rossi perché non si approfittassero della difesa di Madrid e della Catalogna. Parecchi battaglioni si sono rifiutati di recarsi al fronte. Si è acceso il fuoco di fucileria durante il quale parecchie persone sono state uccise o ferite. I rossi ammettono unanimemente che la loro resistenza non ha alcuna speranza di successo e che i nazionali sono già padroni della situazione.

**Un capo anarchico ucciso dai comunisti**

Si sono svolti a Barcellona i funerali del capo anarchico Durruiti, comandante della colonna anarchica catalana partita per il fronte di Madrid per combattere contro le truppe nazionali del generale Franco.

Nei giorni scorsi era stata diffusa la notizia che il Durruiti, uno dei principali esponenti dei gruppi anarchici spagnoli, particolarmente numerosi nella Catalogna, e capo della stessa tendenza a Barcellona, era caduto in combattimento alla testa dei suoi uomini.

La verità che si apprende ora è molto più grave per la compattezza dei partiti estremisti che terrorizzano la Spagna non ancora occupata dai nazionali. Si apprende infatti che Durruiti non è stato ucciso in combattimento ma a Madrid e precisamente sotto il portone della casa che occupava nella capitale. Nel momento in cui stava per uscire, egli è stato afferrato da un gruppo di comunisti madrileni e assassinato a colpi di rivoltella.

Il delitto — data la spaventosa frequenza di casi simili, che a Madrid si verificano ormai ogni giorno — non ha richiamato la particolare attenzione di quelli che se ne sono accorti ed è stato confuso con le centinaia di omicidi che insanguinano da quattro mesi a questa parte la Capitale.

D'altra parte, a letteri nascosto la verità hanno contribuito gli stessi capi dei comunisti e degli anarchici che, pur essendo pronti a combattersi, sono costretti, in questi giorni, a fuggire il più perfetto accordo per non far disgregare i loro uomini.

Il dualismo tra anarchici e comunisti è, per altro, molto acuto in parecchie città dove l'attività fra i due partiti viene di giorno in giorno più manifesta, minacciando di diventare in una vera e propria lotta aperta fra le file di coloro che dovrebbero opporsi alla avanzata delle truppe nazionali.

**Giornalisti prigionieri dei rossi**

Durante una visita dei giornalisti internazionali sul fronte di Madrid, avvenuta sabato, una automobile del gruppo non è rientrata ad Avila. Nella vettura si trovavano tre giornalisti e fotografo spagnolo Manuel Casanova, direttore dell'«Orota de Avila», José Métras redattore dello stesso giornale e Martin Kmitte e un giornalista uruguayano, Alfred Luis Sciuto. La vettura era guidata da un aiutante militare, il corrispondente speciale dell'«Havas», che partecipava alla spedizione, ha visto per l'ultima volta i colleghi nella loro vettura a Naval Carnero. Essi hanno dovuto scendere a Casa de Campo per una via traversa. E' stato appreso l'...

## Il Viceré restituisce la visita al rappresentante britannico

ADDIS ABEBA, 23. Stimate il Viceré si è recato alla ex-legazione inglese a restituire la visita al rappresentante britannico, Sir P. M. Roberts. La visita ha avuto carattere amichevole e cordiale.

Il Maresciallo Graziani ha consegnato le croci di guerra sul campo al valor militare agli appartenenti alla banda tigrina irregolare del degiac Toclu Meskessa.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Cobelli Gighi, ha visitato oggi alcuni cantieri istituiti sul tracciato stradale Addis Abeba-Dessie. Gli operai hanno accolto il ministro inneggiando al Duca.

**Ex diplomatico etiopico si sottomette all'Italia**

ISTAMBUL, 23. Markus ex ministro d'Etiopia in Turchia ha lasciato Istanbul per il Cairo, dove farà atto di sottomissione davanti all'Ambasciatore d'Italia in Egitto.

**Ras Sejum e Ghetaccio sono giunti a Roma**

ROMA, 23. Stamat, provenienti da Bari, sono giunti ras Sejum e ras Ghetaccio.

**Agente del Komintern arrestato a Basilea**

BASEL, 23. E' stato arrestato un agente del Komintern, Giorgio Eckstein di 31 anni, che era stato incriminato da Mosca di una missione in Svizzera; egli proveniva da Praga ed era diretto a Parigi, dove appunto, doveva notificare i risultati della sua propaganda in Svizzera. La polizia ha pure operato alcune perquisizioni in alcune case abitate da comunisti.

**Gravi incidenti in Francia tra industriali e operai**

PARIGI, 23. Gravi incidenti si sono verificati a Clichy alla periferia di Parigi in una fabbrica di saponi occupata da qualche tempo da un centinaio di scioperanti in cui il proprietario ha tentato di introdurre operai non scioperanti. Minacciato, egli si è difeso sparando. Due scioperanti sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. E' intervenuta la polizia che ha ristabilito la calma.

Sull'incidente si hanno i seguenti particolari.

Quando gli operai che volevano riprendere il lavoro si presentarono alla fabbrica si ambarbirono con un picchetto di scioperanti che pretendeva di vietare loro l'ingresso. Ne scorse una discussione seguita da un fateruglio. Improvvisamente furono sparati due colpi di rivoltella che ferirono gravemente due operai. Il Paris Midu dice che gli operai che volevano riprendere il lavoro erano trenta e gli scioperanti 75. Il conflitto è stato molto violento. Gli operai pretendono che il proprietario del saponificio Gussimberg, abbia sparato contro di essi. I non scioperanti assicurano invece che egli ha sparato in aria con cartucce a salve. Un operaio che ha ricevuto una pallottola di rivoltella, ne ferito è stato trasportato all'ospedale.

Si trovava sul luogo forte impedito di polizia per il ristabilimento dell'ordine. Secondo una inchiesta fatta dal commissario di Clichy sarebbe stato il figlio del direttore del saponificio Paris Gussimberg che avrebbe tirato i colpi di rivoltella.

Nei disordini si sono pure avuti un'altra ferita.

**Lo sciopero dei marittimi si estende in America**

NEW YORK, 23. Lo sciopero dei marittimi ha preso ancora maggiore estensione per il fatto che quarantamila ufficiali di marina di cui quindici nel porto di New York hanno abbandonato il lavoro. Inoltre la associazione professionale dei capitani piloti ed ingegneri di macchina ha annunciato che i suoi membri si sarebbero messi oggi in sciopero in tutti i porti degli Stati Uniti. Lo sciopero dura già da 26 giorni e non vi è ancora nessuna prospettiva che esso possa terminare fra breve.

La direzione del partito socialista di S. Francisco, ha approvato ufficialmente lo sciopero dei marittimi e si propone lo scopo di unificare la solidarietà, la fondazione di una «Federazione nazionale degli scienziati di mare» che comprenderebbe tutti i sindacati che lavorano nel campo della navigazione. La corporazione dei becchini di detta città che conta un centinaio di associati, minaccia pure di mettersi in sciopero.

**Seimila chilometri di «chiusura lampo»**

LIPSIJA, 23. Poche invenzioni di carattere e rapida diffusione come la cosiddetta chiusura lampo o strappo hanno precedenti nella vita commerciale.

Dopo aver conquistato il ramo delle calzature, delle pelletterie, della valigeria, del vestiario da sport, la sottile ruscia dentellata si accinge a sostituire, con garanzia che lavorano nel campo della navigazione. La corporazione dei becchini di detta città che conta un centinaio di associati, minaccia pure di mettersi in sciopero.

**Gli imputati di Novosibirski condannati a morte**

Viva indignazione in Germania

BERLINO, 23. Si ha da Mosca la notizia che il processo iniziato l'altro giorno a Novosibirsk da quel tribunale supremo militare contro nove accusati di sabotaggio minerario, fra i quali l'ingegnere minerario tedesco Sticking, è terminato ieri con la condanna a morte di tutti e nove gli accusati, compreso dunque fra essi l'ingegnere tedesco. Il telegramma aggiunge che la sentenza del tribunale militare è da considerarsi come definitiva in quanto che non è ammissibile alcuna possibilità di appello. I condannati non hanno quindi altra possibilità che quella di avanzare domanda di grazia.

Si apprende che in seguito a ciò l'Ambasciatore tedesco a Mosca conte von Schulenburg ha immediatamente compiuto un passo presso il governo sovietico in cui mentre ha elevato la più energica protesta contro l'incredibile sentenza e contro l'assurdità della accusa e del procedimento stesso contro l'ing. Sticking, si è intanto come prima misura, assicurato del tempestivo inizio del procedimento di grazia che è per ora l'unica via giuridica che rimane aperta.

L'impressione per questa condanna è in questi circoli è enorme e si può credere che non minore ne sarà la ripercussione in tutta l'opinione pubblica tedesca la cui più ansiosa aspettazione era tesa negli ultimi giorni verso la sorte del numeroso sudditi tedeschi arrestati nelle ultime settimane nella Russia sovietica dalla Cheka sotto l'accusa di pretesa azione antistatale, di congiura, atti terroristici e di sabotaggio, e per cui l'agitazione destata in tutti gli strati o circoli della pubblica opinione, era stata soltanto calmata o piuttosto sospesa dalla notizia della protesta in proposito elevata dall'Ambasciatore tedesco. Che ad un tratto questa risposta sia fatta consistere in una prima sentenza di morte per un degli arrestati, è certamente un fatto che non può a meno di destare in tutta la popolazione del Reich, dove, dai più bassi e diffusi strati sino ai circoli dirigenti, una e radicata è la convinzione su questi processi sovietici, trattarsi cioè di finte e spregiudicate manovre giudiziarie a scopo di propaganda e di diversione politica interna, destinate a coprire o a compensare i flasci sia politici che economici, interni come esteri, della politica sovietica; manovre, la cui frenesia arriva ormai al punto che non arretra più nemmeno dal coinvolgere freddamente sudditi di Stati esteri, assolutamente innocenti come in questo caso, e estranei alla politica e che per di più, anzi, si erano recati in Russia per compiere opera utile alla ineccepibile economia russa.

La notizia ufficiale di ieri, infine, degli inauditi metodi provocatori con cui era stato operato a Karkov dalla Ghepea l'arresto dell'ingegnere tedesco Wicklen e per cui un'altra protesta dell'Ambasciatore è in corso, con richiesta di immediato rilascio dell'arrestato, aveva confermato ancora di più queste impressioni alle quali per altro la tensione politica attualmente esistente fra Reich e Governo sovietico conferisce una cornice e un'atmosfera tutto altra che adatta ad attenuare la tensione stessa.

Da Varsavia si ha poi che secondo notizie colà pervenute anche nel territorio della repubblica sovietica - tedesca del Volga la Ghepea sta svolgendo una larghezza di arresti. Accanto a migliaia di contadini tedeschi che ogni giorno vengono mandati in Siberia, sono stati negli ultimi giorni a Engels, la capitale del territorio, arrestati quasi tutti i...

## Le offerte al Duca per la fondazione dell'Impero

ROMA, 23. Il Duca ha ricevuto dalla Comunità israelitica di Venezia 50 mila lire quale offerta per solennizzare la fondazione dell'Impero. Adottando il desiderio espresso dall'offerente, il Duca ha destinato la somma all'Ente Opere Assistenziali di Venezia.

Dalla società anonima Carli-Italiana, con sede in Torino, il Duca ha ricevuto lire 50.000 quale offerta per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duca, aderendo al desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma al Dopolavoro aziendale della Carliera stessa in Serravalle Scrivia.

Il Duca ha pure ricevuto dal signor Arturo Azet, di Roma, ex cittadino ungherese, un'offerta di lire 20.000, che ha destinato all'Ente Opere Assistenziali di Roma.

Dal fascista Ferdinando Pisani, agente di cambio a Milano, il Duca ha ricevuto 15.000 lire quale offerta per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duca, aderendo al desiderio dell'offerente, ha assegnato 5000 lire alle Opere assistenziali del Gruppo Sissa di Milano e lire 10.000 al Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla di Milano.

## L'ammirazione per l'Italia dei giornalisti tedeschi

GENOVA, 23. Strauss che ha intrattenuto un cordiale colloquio.

Il Duca ha ricevuto il signor Will Hayes, presidente della «Motion picture production», che lo ha intrattenuto su questioni inerenti la cinematografia.

Prima di lasciare l'Italia, il dott. Dietrich, capo dell'ufficio stampa del Führer ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un rappresentante della Stefani: «Le superbe giornate trascorse nell'Italia di Mussolini, rimarranno sempre per noi un avvenimento meraviglioso ed indimenticabile. Nella profonda cordialità delle accoglienze abbiamo imparato a conoscere l'animo del popolo italiano; nelle imperturbate e grandiose opere che il Fascismo compiendo abbiamo visto quale è il possente spirito politico che anima questo popolo. Abbiamo osservato con gli occhi aperti e chiaramente percepito come sia travolgente la forza che conduce il popolo e i fascisti verso la «risuscita spirituale e l'agiatezza materiale». Ma il momento più superbo ed indimenticabile è stato per noi il momento del Fascismo. Noi sovietizzanti, fermamente convinti come la storia dei popoli sia fatta dalle grandi personalità, non potevamo sentire maggior orgoglio di quando il Duca dell'Italia nuova volle personalmente mostrarci le meravigliose costruzioni dei loro Mussolini. Abbiamo sentito come nello splendore di questa imperitura e grandiosa documentazione dello spirito imperiale nell'Italia d'oggi fiorisce una superba generazione fascista forte nello spirito e nel corpo che denunciano con orgoglio l'emblema del littorio di Mussolini con quello di Roma antica. Bilanciamoci così in Germania pieni di impressioni incommensurabili delle meravigliose realizzazioni culturali e politiche della nuova Italia e con la profonda convinzione che l'energia creata dei due popoli rivestiti a nuova vita, dal potente spirito politico di due grandi personalità costituisce un particolare formidabile legame fra l'Italia fascista e la Germania socialista».

**Personalità magiare in viaggio per Roma**

VENEZIA, 23. Provenienti da Budapest, sono giunti ieri mattina alle 9,30, ungheresi che si recano a Roma in occasione della visita in Italia del Reggente Horty. La comitiva che è composta tutta di personalità eminenti del mondo ungherese, tra cui otto deputati e due ex-Ministri, ha sostato nella nostra città un paio d'ore. Gli ospiti non hanno approfittato per fare una gita in gondola sul Canal Grande. Alle 11,50 cordialmente salutati dalla folla che trovavasi alla stazione sono partiti per la capitale.

**Transatlantico da 28 mila tonnellate ordinato dalla Svezia in Italia**

STOCOLMA, 23. La notizia dell'ordinazione del più grande transatlantico svedese, che sarà adibito alla linea Svezia-Nord America, ai cantieri italiani, ha prodotto ottima impressione in tutto il paese. La stampa se ne rende particolarmente rallegrando, unanime, la perfetta attrezzatura dei cantieri italiani ed ammirando, con percosse di alto grado, la perfezione tecnica delle grandi unità della marina mercantile italiana. Il nuovo transatlantico, costruito secondo i più moderni accorgimenti della tecnica navale, sarà capace di 1350 passeggeri, dislocerà 28 mila tonnellate e raggiungerà la velocità oraria di 19 miglia.

**Il varo dei sommergibili «Dessie» e «Dagabur»**

TARANTO, 23. Una folla enorme ha partecipato ieri alla festa mecenate svoltasi nei cantieri navali del Mar Piccolo per il varo dei sommergibili «Dessie» e «Dagabur» della Marina Italiana, appartenenti alla categoria di piccola crociera di 650 tonnellate.

**Le udienze del Duca**

ROMA, 23. Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia il maestro Riccardo

attore tedesco Werner Kraus che interpretava il personaggio di Napoleone. Lo spettacolo, dato sotto l'alto patronato del Console d'Italia, ha avuto un vivissimo successo. Gli artisti sono stati chiamati al proscenio numerosissime volte. Assieme alla rappresentazione l'Incaricato d'Affari d'Italia.

La Direzione del teatro e l'attore Werner Kraus alla fine dello spettacolo hanno inviato al Duca un telegramma di fervido omaggio.

Dopo la rappresentazione il Console ha riunito i dirigenti del Teatro di Stato, i principali interpreti e gli esponenti della collettività italiana. Al levar delle menzole sono stati scambiati brindisi inneggianti all'Italia e al Duca.

**Il tragico bilancio dell'incendio di Angers**

PARIGI, 23. L'incendio, che distrusse sabato ad Angers il grande magazzino di mode «Le Palais des marchands» e parecchie case dei dintorni nel ricco e pittoresco quartiere della cattedrale, è stato uno dei più gravi e dei più violenti che si abbiano a deplorare in Francia da lunghi anni. Il tragico bilancio del disastro è il seguente: 57 case distrutte o danneggiate; 550 persone senza tetto; 15 salvatori feriti, una donna morta carbonizzata e 35 milioni di danni.

Il Consiglio municipale di Angers si è riunito ieri per esaminare le misure da prendere. Da una prima inchiesta sembra che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito.

**ANTONIO GALATA**  
Direttore responsabile  
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

**in tutte le Farmacie L. 270**

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento calligou

**CALLI**  
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento calligou

**PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN PREMIO D'ESPO. DI LONDRA 1924**

**RYA**

Preparaz. della Farm. Spozza, Trieste Italiano A. P. Trieste 3219-5113 19-2-33 XIII

**ECONOMICI**

**COMMERCIALI**  
cent 30 la parola. Min. L. 3

**AGLI SPOSI: vasto assortimento di bomboniere troverete con gran risparmio alla GALLERIA VENEZIANA - Udine.**

**A prezzi convenienti da VISCONTI ZAVATTI - Magazzini ex Milano - i migliori tessuti per Signorile e Paltò da Uomo e Signora; Drapperie, Fianelle, Camicette, Pigiama - Vasto assortimento - Corredi da Sposa.**

**E' in vendita nell'antico negozio CANTARUTTI la superba lana Polo calat, saponi.**

**STANZA da pranzo, tutta noce, bellissima, rinascimento, vendesi. Manlio Feruglio 34 (Viale Palmenova). 6640**

**RECUPERO Crediti effettua ragioniera studio centrale verso minima percentuale su somme riscosse. Scrivere 350 Pubblicità Popolo Friuli.**

**TEL. 773 Agenzia Automobili Lancia - Motoguzzi - Astura berlina 5 posti - Balilla 2 porte (4 marce) - 509 Coupé 1000 - 3 Moto Guzzi mod. 1930.**

**AFFITTI Appartamento 3 stanze Via Civile 33, prezzi convenienti. Telefono 1.76 6641**

**AFFITTASI, presso distinta famiglia, bellissima appartamento, bagno, eventuale pensione. Via Vittorio Veneto 16 p. II. 6647**

**CAMERA ammobiliata, riscaldamento, acqua corrente, scelta pensione, affittasi. Voltorno 29**

**CASA, vani 6, accessori, scoperto. Rivolgorsi pomeriggio. Via Miescio 17. 6645**

**GERO ammobiliata, indipendente, possibilmente termo. Scrivere Cassetta postale 187 6646**

**PALAZZO NUOVO affittasi appartamento 5-6 stanze ogni confort. Angolo 26 Luglio-Ledra. Telefonare 1-76 6641**

**PIAZZA Vittorio Emanuele, affittasi appartamenti civili ogni confort. Rivolgere Credito Italiano - Via Manin 2.**

**VOLETE emergere nel campo ARTISTICO LETTERARIO? Iscrivetevi ai corsi indetti da «I. L. A.» PALAZZO FERRONI - FIRENZE. - Lezioni d'arte - Letteratura Italiana, Latina, Greca, Straniera - Corrispondenza e pratica commerciale. Recensione e lancio nuovi autori. Concorsi, Pubblicazioni, Collaborazione periodici. Chiedere programma.**

## BORSE E MERCATI

### BORSA DI MILANO

Gambi	21	23
Parigi	88.30	88.30
Londra	92.92	92.92
New York	19.19	19.19
Zurigo	436.50	436.50
Bruxelles	3.21	3.21
Berlino	—	—
Vienna	3.55	3.55
Praga	—	—
Zagabria	—	—
Bucarest	—	—
Manra	—	—
Amsterdam	10.27	10.27

Titoli di Stato	
Rendita 5%	92.15 92.40
Rendita 3.50%	74.50 75.00
P. Conv. 3.50	74.17 74.45
B.T. 1940	100.20 100.25
B.T. 1941	100.22 100.35
B.T. 1943	89.50 89.35
Obbl. V.	87.95 87.95

Titoli diversi	
La Centrale	4550.00 4550.00
Ass. Generali	788.00 781.00
Ferr. Merid.	563.00 563.00
Ferr. Merid.	782.00 779.00
Costr. Venete	268.00 269.00
Nav. Gen. Ital.	71.50 71.50
Cot. Cantoni	250.00 255.00
Cot. Olcese	335.50 334.00
Cot. Furter	335.50 338.50
Cot. Val d'Ossola	112.00 110.50
Cot. V. Ticino	114.00 112.00
Tess. Stamp.	316.00 302.00
Cantoni Coats	406.00 402.00
Lunificio Naz.	453.50 446.00
Man. Rossari	439.00 435.00
Man. Rotondi	400.00 398.00
Man. Tosi	50.00 48.00
Cot. Mer. It.	139.00 139.00
Un. Manifatt.	251.50 277.00
Lan. Gavardo	335.00 339.00
Lan. Rossi	320.00 320.00
Lan. Targetti	90.50 90.00
Casacchi Seta	408.50 399.50
Bernasconi	77.00 76.00
S.N.I.A.	440.00 435.00
M. Pacchetti	79.50 78.50
Scotti e C.	58.50 58.00
Ansaldo	55.75 52.50
Iva	229.00 224.50
Metallurg. It.	232.50 247.00
Montecatini	49.25 48.50
Montecatini	180.50 178.50
Dalmira	228.50 227.50
Breda	198.00 194.25
Bianchi	83.50 80.50
Isotta Fraschini	35.25 35.00
F.I.A.T.	468.00 463.00
Off. Reggiane	87.75 87.00
Adr. di Eletr.	184.50 182.50
Piacentina	189.00 189.00
C.I.E.L.L.	319.50 318.50
Dinamo	300.00 300.00
El. D. Milanese	120.00 116.50
El. Bresciana	238.00 237.00
Valdarno	175.00 175.00
Emil. Eletr.	436.50 436.00
S.F.I.L.	125.00 125.50
Trezza d'Adda	385.50 388.00
Cisalpinia ord.	102.00 101.25
Cisalpinia priv.	130.00 131.50
S.E.S.O.	80.75 80.00
Edison ord.	310.50 307.50
Edison postergate	230.00 234.50
S.I.P.	90.00 89.00
Tirso	160.50 163.00
Sarda	87.75 85.00
Vizzola	461.00 462.00
Teti	758.00 748.00
Terni	287.00 287.25

Meridietti, 251.00 250.00  
lines, 12.75 12.40  
Marelli e C., 120.50 114.00  
Telemontasio It., 90.00 88.25  
Distillerie It., 200.50 192.00  
Eridania, 490.00 480.00  
Ind. Zuccheri, 1620.00 1620.00  
Raff. L.L. ord., 570.00 558.00  
A.N.I.C., 102.00 101.25  
Italiana Gas, 14.22 14.20  
Mira-Lanza, 150.25 146.00  
Patr. d'Italia, 11.25 11.00  
Ades, 33.00 32.00  
Iniz. Edil., 32.00 31.00  
Fond. R. priv., 26.75 26.75  
Fond. Rustici, 103.50 103.50  
Beni Stabili, 203.50 199.00  
Saturnia, 28.75 27.75  
Cart. Burgo, 266.00 264.00  
Pastif. Baroni, 38.00 38.50  
Olga, 66.50 65.75  
Bancapostale, 136.00 134.50  
Pirelli Ital., 1314.00 1385.00  
Pirelli e C., 411.00 408.00

**OBLIGAZIONI**

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4% 562.00 550.00  
Opera Pub. I.R.I. 4.50% 462.50 461.50  
« Elter 4.50% 472.00 474.00  
Pubblica unita 6% 496.00 496.00  
« s. tel. 6% 498.00 498.00  
Credito Navale 6.50% 500.75 501.50  
Edison em. 1931 6% 502.50 503.25  
Emiliana 6% 499.00 500.00  
Meridionale di El. 6% 494.50 496.00  
Soc. Eserec. Telef. 6% 491.50 491.00

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

**MERCATI**

**A PORDENONE**

Granoturco al q.le da lire 88 a 70, fagioli da 140 a 150; soggorsino da 40 a 45; patate da 35 a 40; vino comune da pesto all'lti. lire 70 a 120, fieno al q.le da 17 a 20; stramaglio da 22 a 14; legna da ardere spaccata da 9 a 10; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 300 a 330; vacche a peso vivo da 240 a 260; vitelli da 360 a 390; uova la dozzina da lire 6 a 6.10; polli e galline a peso vivo al kg. da 5.70 a 6.20; tacchini e tacchini a peso da 5.30 a 5.70; maiali da latte a peso vivo al q.le da lire 420 a 450; maiali da latte a peso vivo al capo da lire 50 a 60.

**A TARCENTO**

Granoturco al q.le da lire 80 a 88; segale da 90 a 100; fagioli da 120 a 130 (bassi friulani); patate da 35 a 40; fieno dell'alta da 13 a 15; paglia da 10 a 12; vino nostrano all'lti. da lire 100 a 150; acquavite nostrana al litro da lire 15 a 16 (gradati 50); legna essenza dolce al q.le da lire 7.50 a 8.50; legna essenza forte da 8.50 a 9.50; fiascine da 6 a 6.50; carbone fagiolo da 32 a 34; buoi e vacche da lire 250 a 280; vacche a peso vivo da 450 a 500; galline al kg. da 6 a 6.50; polli da 6 a 6.50; uova «perche l'una da 0.45 a 0.50; burro naturale al kg. da 9.50 a 11; burro lattaria Friuli da 11.50 a 12.